

CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE "C.S.E.A."

RELAZIONE PERFORMANCE RELAZIONE AI FINI RETRIBUZIONE ACCESSORIA DI RISULTATO E DI PERFORMANCE ANNO 2023 (OBIETTIVI AFFIDATI AI SERVIZI PER L'ANNO 2023)

Premesso:

- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 in data 20 dicembre 2010, in attuazione del decreto legislativo n. 150/2009, è stato approvato l'atto con relativi allegati, ricognitivo ed attuativo del ciclo della performance, dando atto che non si sarebbe provveduto a nominare l'O.I.V., stante la deliberazione CIVIT 121/2010, con integrazione dei compiti del nucleo di valutazione;
- che con deliberazione dell'Assemblea n. 3 in data 28 marzo 2011, si è provveduto ad approvare, oltre che il bilancio economico triennale, anche gli obiettivi strategici;
- che i Consorzi di bacino sono stati interessati dalla legge regionale n. 7/2012 che ne ha disposto la soppressione, in via di attuazione; è evidente che in un tale contesto, la programmazione e dunque anche la predisposizione del ciclo della performance, devono periodicamente necessariamente essere oggetto di integrazioni e modifiche, se non addirittura divenire totalmente o parzialmente inefficaci con la soppressione e l'assunzione delle funzioni da parte di enti sovraordinati; tenendo peraltro presente l'esigenza di una continuità nell'operatività dei servizi erogati (attualmente) dal Consorzio, si è ritenuto di dare attuazione, per quanto possibile, al disposto normativo, provvedendo altresì ad adottare il regolamento per il ciclo della performance, secondo le linee stabilite con la deliberazione di questo consesso n. 52/2010;
- con la legge regionale n. 1/2018, sono state apportate rilevanti modifiche alla suddetta normativa regionale, nuovamente prevedendo la soppressione del Consorzio C.S.E.A. mediante fusione dei quattro consorzi della Provincia di Cuneo;
- con ulteriori modifiche alla legge regionale 1/2018 il legislatore ha optato, invece della soppressione, per la trasformazione dei Consorzi, in soggetti "di area vasta" con possibilità anche di riferimento territoriale coincidente con quello preesistente.

Evidenziato, peraltro, che questo Ente (vedasi, tra l'altro, la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 5/2009), ha già in corso un vero e proprio ciclo della performance, con fissazione di obiettivi generali, monitoraggio, aggiustamenti in corso di attività e infine reportistica, per cui quanto disposto con gli ulteriori provvedimenti costituiva ricognizione, avuto riguardo alla novella normativa (D.lgs. 150/2009) di procedure già in essere e già proficuamente utilizzate;

Sottolineato al riguardo che, infatti, parte della dottrina ritiene addirittura che la normativa in questione nulla innovi per quanto concerne gli enti locali, per i quali permarrrebbero in vigore le disposizioni già in essere, previste dal D.lgs. N. 267/2000 e, pertanto, il decreto 150/2009 dovrebbe avere la valenza, invece, più sostanziale, di verifica dell'operatività e della corretta applicazione delle norme in essere per gli enti locali sulla materia;

[Digitare qui]

Con deliberazione del C.d.A. n. 52 in data 20.12.2010, con riferimento all'attuazione del D.lgs. n. 150/2009, si fornivano indirizzi operativi in merito, provvedendo inoltre ad una ricognizione dell'assetto organizzativo in essere.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 25/2011 si adottava il regolamento per la gestione del ciclo performance, disponendo inoltre ricognizione del piano obiettivi, così come approvato dall'Assemblea dei Sindaci all'atto dell'approvazione del Bilancio programmatico previsionale 2011 – Delibera Assemblea n. 3/2011;

Il regolamento per la gestione della performance prevedeva quanto segue:

“Art. 17 - Strumenti del sistema integrato di pianificazione, programmazione e controllo

Il complesso di interventi che compone il sistema di misurazione e valutazione della performance, ovvero la definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse si realizza attraverso i seguenti strumenti di programmazione, monitoraggio e consuntivazione:

- *Le linee programmatiche approvate dall'organo di indirizzo politico amministrativo, con un orizzonte temporale almeno triennale, sulla base dei quali si sviluppano i documenti facenti parte del sistema integrato di pianificazione;*
- *Gli Obiettivi; essi individuano:*
 - a) *risultati attesi particolarmente qualificanti, sfidanti e significativi, specificamente orientati alla generazione di valore per l'utenza esterna o interna ovvero per la comunità locale nel suo complesso;*
 - b) *misure di risultato o altre tecniche di valutazione utilizzate per la verifica finale dei risultati effettivi e per l'analisi degli scostamenti.*
- *Il Report di monitoraggio della performance attraverso cui si riscontra, nel corso dell'esercizio, l'evoluzione della performance organizzativa e lo stato di avanzamento degli obiettivi assegnati ai Responsabili, unitamente all'impiego delle risorse ed agli equilibri finanziari ed economico patrimoniali complessivi dell'ente*
- *La Relazione sulla performance che evidenzia i risultati conseguiti a livello di performance organizzativa ed individuale.”*

Per gli esercizi a far data dal 2011 e successivi, gli obiettivi strategici venivano delineati con l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei Sindaci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il segretario dell'ente è individuato quale NUCLEO DI VALUTAZIONE, in base al decreto del Presidente n. 5/2011 del 24.6.2011 e al decreto del Presidente n. 3 del 17.6.2016, come integrato con decreto n. 3 del 07.08.2017 e, da ultimo, come da Decreto n. 3 del 16.6.2021. Tale decreto riguarda la nomina del Segretario e l'ambito gestionale del medesimo.

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea consortile n. 7/2013, inerente “decreto legge 174/2012 - controlli interni – ricognizione e determinazioni”, che nell'ambito dell'allegato “controlli interni” prevede all'art. 17 ai fini del controllo di gestione vengono definiti e affidati degli obiettivi, precisando che il Peg verrà elaborato a far data dall'applicazione della contabilità finanziaria, e che in regime di contabilità economica, vengono delineati specifici e singoli obiettivi, precisandone le caratteristiche;

Dato atto che l'art. 5 dell'allegato citato, prevede che l'attività di valutazione e controllo strategico è finalizzata a verificare l'adeguatezza e la congruenza degli strumenti di programmazione derivata,

[Digitare qui]

e consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della coerenza e degli eventuali scostamenti tra programmi, azioni operative, obiettivi e risorse umane, finanziarie e materiali assegnate;

Dato atto che in ordine alla qualità dei servizi erogati, l'art. 7 dell'allegato alla citata deliberazione "ricognizione disciplina controlli" prevede che il relativo controllo è realizzato nell'ambito degli obiettivi annuali, con previsione di standard, e che per quanto riguarda la misurazione della soddisfazione degli utenti (Comuni consorziati), la stessa avviene nell'ambito dell'attuazione dei predetti obiettivi, attraverso riscontri diretti e procedura di verifica della soddisfazione delle criticità e segnalazioni;

Si evidenzia che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 48/2018 si è dato atto dell'adeguamento al decreto legislativo n. 74/2017, relativamente al concorso dell'utenza nel processo valutativo.

Con tale provvedimento infatti si è evidenziato quanto segue (di seguito oltre il contenuto del provvedimento, sono esposte anche le considerazioni successive):

- Presso questo ente l'intervento dell'utenza nel processo valutativo è già pienamente attuato e lo era anche prima del D.lgs. N. 74/2017; infatti, non solo era operante carta dei servizi da parte dell'appaltatore, pubblicata dall'ente, ma l'ente, attraverso i frequenti contatti con la propria utenza "diretta" (Sindaci e uffici dei Comuni consorziati) costantemente attua questa particolare forma di rapporto sinergico con gli utilizzatori dei servizi; il contatto con i cittadini – trattandosi di ente di secondo livello – è normalmente mediato dai Comuni ovvero dall'appaltatore ma, come sopra evidenziato, per ogni necessità il Consorzio è a disposizione anche direttamente nei confronti dei cittadini, come testimoniano i recenti mesi di avvio del servizio;
- Si è disposto sollecito nei confronti dell'appaltatore dei servizi di igiene urbana, ai fini della redazione della carta dei servizi, per attivare poi così le iniziative di concorso dell'utenza nel processo valutativo, come del resto indicato in offerta, e conformemente alla normativa vigente sul processo valutativo (D.lgs. N. 74/2017); tale sollecito è stato disposto con nota prot. N. 187 in data 18.01.2019, ma stante la pendenza di ricorso avanti al TAR, i servizi oggetto del nuovo appalto non sono stati attivati tutti con la medesima decorrenza; tutto l'anno 2019 può considerarsi ancora in fase provvisoria; al riguardo si dà comunque atto che:
 - o il nuovo contratto di igiene urbana, del quale costituisce parte integrante l'offerta tecnica, prevede proprio all'interno dell'offerta più iniziative di partecipazione diretta dell'utenza. In dettaglio:
 - isole ecologiche: campagna di customer satisfaction mediante somministrazione di questionari di gradimento del servizio presso isole ecologiche, per 120 utenze domestiche all'anno per ciascuna isola e 30 utenze non domestiche all'anno per ciascuna isola, selezionate su campione casuale; utilizzo dei risultati per implementare ed efficientare il servizio offerto;
 - altri servizi: rilevamento della qualità percepita dai cittadini, con costruzione di campione differenziato per utenze domestiche e non domestiche; frequenza annuale; questionario redatto secondo disposizioni UNI

[Digitare qui]

11098/2003 per utenze non domestiche; redatto in analogia per utenze domestiche (almeno 200);

- organizzazione tavoli tecnici periodica con i rappresentanti dei vari comuni ed eventuali incontri supplementari con utenza;

Si è dato atto anche in via ricognitiva, che le norme in tema di partecipazione dei cittadini alla valutazione della performance organizzativa (artt. 8, 14 e 19-bis del d. lgs. N. 150/2009, come modificato dal d. lgs. N. 74/2017) non sono di diretta applicazione per gli enti territoriali; mentre il riconoscimento dei cittadini nel sistema di valutazione della performance di cui all'art. 7, costituisce una norma di indirizzo a cui gli enti devono adeguare i propri ordinamenti. Tuttavia tale previsione normativa è pienamente attuata presso questo ente. Come spiegato nelle recenti relazioni di accompagnamento alla contrattazione decentrata del personale di comparto, e al fondo dirigenziale, nonché secondo quanto contenuto nel recente contratto decentrato sottoscritto, "l'applicazione di tali istituti avviene secondo quanto attualmente previsto per gli enti locali. Sono state adeguate le schede di valutazione adeguato il regolamento sugli uffici e servizi, stabilite le soglie di accesso alla premialità. Sussiste coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità. Potranno essere ulteriormente articolate le schede di valutazione, con riferimento in particolare a aspetti riguardanti l'intervento dell'utenza nel processo valutativo, peraltro già ampiamente compreso nelle attuali schede (capacità di soddisfare utenza interna/esterna). L'attuale sistema infatti prevede una valutazione molto differenziata della pesatura economica dei progetti finalizzati, coerente con le nuove disposizioni, nonché l'intervento del processo valutativo dell'utenza, attraverso i riscontri delle indagini di customer satisfaction previste dall'appaltatore della nuova gara di igiene urbana e attraverso i riscontri da parte dei sindaci ; in particolare, in occasione delle assemblee consortili viene sempre dato spazio a rilievi ed osservazioni specifici in forma pubblica da parte degli "utenti comuni consorziati; ogni comune ha la possibilità e anzi il dovere di far pervenire rilievi ed osservazioni su criticità dei servizi";

In merito all'adeguamento al D.lgs. N. 74/2017 sulla performance, si rileva quanto segue (delibera del C.d.A. n. 48/2018):

- Una delle modifiche del D.lgs. 74 è aver prescritto che nel definire gli obiettivi, occorre tener conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente; e questo sottolinea la necessità di inquadrare la performance in un ciclo periodico;
- Altra importante modifica, è aver previsto due nuove tipologie di obiettivi, quelli generali, e quelli specifici di ogni amministrazione;
- Gli obiettivi generali devono individuare le priorità strategiche, sulla base di priorità politiche del programma di governo; la norma prevede che con linee guida triennali approvate con D.P.C.M., si coordini la programmazione dei diversi enti ed amministrazioni locali;
- Gli obiettivi specifici costituiscono i tipici obiettivi, da individuarsi in coerenza agli obiettivi generali ed ai programmi delle singole amministrazioni;
- Nel caso di mancata individuazione degli obiettivi generali, rimangono gli obiettivi specifici delle amministrazioni, salvo successivo adeguamento;
- Si ribadisce il concetto chiave: senza conseguimento degli obiettivi specifici programmati, non è possibile erogare gli incentivi economici;
- Altra modifica rilevante, è costituita dal fatto che il monitoraggio della performance ora andrà svolto dall'OIV (o nucleo di valutazione) e non più dagli organi di indirizzo; si tratta

[Digitare qui]

di norma non di diretta applicazione per gli enti locali, in quanto non richiamata all'articolo 16 del D.lgs. 150 come modificato, che enuncia i soli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1 ai fini dell'immediato obbligo di adeguamento (ai *principi* contenuti in detti articoli);

- Con la riforma, è l'OIV (o nucleo di valutazione) a dover inoltre dare un parere vincolante per l'adozione e l'aggiornamento del sistema, con evidente incremento dei suoi poteri e della sua autonomia; è necessario, inoltre, disporre di procedure di conciliazione a garanzia dei valutati;
- Viene confermato il fatto che sono gli OIV (o nuclei di valutazione) a disporre la misurazione e valutazione della performance annuale dell'amministrazione nel suo complesso, con la relazione sulla performance, oltre che valutare i dirigenti di vertice; anche i dirigenti debbono manifestare le loro funzioni nella valutazione della performance organizzativa; infine, anche i cittadini od utenti finali dei servizi, debbono partecipare alla valutazione della performance organizzativa (novità del decreto n. 74);
- La performance organizzativa non viene definita: la norma si limita ad individuare i diversi ambiti rispetto ai quali può essere misurata e valutata, e precisamente:
 - o a) l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività l'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività;
 - o b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
 - o c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
 - o d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
 - o e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
 - o f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi; g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
 - o h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.
- L'articolo 8 del decreto 150 come modificato, che disciplina gli ambiti suddetti, non è tra quelli di diretta applicazione per gli enti locali, ma ciò significa solamente che in tale ambito gli enti locali hanno piena discrezionalità decisionale, non che questo livello di performance non sia da adottare;
- Per quanto riguarda la performance individuale, non si registrano innovazioni di particolare rilievo;

[Digitare qui]

- Non rilevanti neppure le modifiche sul piano performance: la data del 31 gennaio non si può non considerare come una scadenza di tipo sollecitatorio, in quanto non vi sono sanzioni specifiche in relazione al suo mancato rispetto, per contro sono confermate le sanzioni in caso di totale mancata approvazione del piano della performance; non si registrano modifiche anche in ordine all'individuazione del piano della performance: l'articolo 10 non è tra le norme per le quali sia previsto l'adeguamento degli ordinamenti, e gli enti spesso hanno proceduto a semplificazioni, quali sovrapporre Peg e piano, facendo sì che il primo fungesse anche da piano; tale iniziativa, nata come prassi in seguito ad un accordo tra ANCI e CIVIT, è poi divenuta norma, con il D.lgs. N. 118/2011, come modificato dal D.lgs. N. 126/2014, che all'art. 169 del TUEL, comma 3-bis, ha previsto come il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance sono unificati organicamente con il PEG; si richiamano le considerazioni più volte effettuate in merito all'applicabilità presso enti locali e a come declinato presso questo ente;
- Di rilievo il rafforzamento dell'OIV: la riforma prevede che esso abbia poteri di accesso a tutti gli atti e documenti, sistemi informativi, luoghi;
- Per quanto riguarda l'opzione nucleo valutazione/OIV, per gli enti locali che hanno optato per il nucleo, si continuano ad applicare i rispettivi ordinamenti. L'art. 16 del D.lgs. N. 74 non introduce alcuna innovazione rispetto a tale assetto, non richiamando tra le disposizioni di diretta applicazione per gli enti locali gli articoli 14 e 14-bis; nel caso invece l'enti opti per l'OIV, dovrà applicare direttamente l'articolo 14 del D.lgs. N. 150/2009;
- per quanto concerne la partecipazione dei cittadini, o di altri utenti finali, al processo di misurazione della performance organizzativa, il concetto chiave dovrebbe essere questo: la valutazione della performance organizzativa dovrebbe essere effettuata tenendo fortemente conto, e in modo strutturato, del giudizio dei cittadini, piuttosto che dell'autovalutazione delle amministrazioni, anche se coadiuvate da soggetti terzi; e questo per evitare forme di autoreferenzialità che spesso vengono in luce;
- L'articolo 19 bis prevede che i cittadini singoli o in forma associata possano interloquire direttamente con l'OIV; le amministrazioni debbono adottare sistemi di soddisfazione degli utenti esterni, ma anche di quelli *interni*; i risultati delle misurazioni vanno pubblicati; il tutto con gradualità, considerati anche i costi, tecnici soprattutto, di tale processo partecipativo;
- Anche tali norme sulla partecipazione dei cittadini (artt. 8, 14, 19 bis) non sono di diretta applicazione per gli enti locali; ogni ente locale può dunque decidere liberamente come procedere per fare partecipare i cittadini nel processo valutativo, ma sarebbe non rispettoso dei principi di legge non farlo;

Dato atto che annualmente il riscontro-documento finale inerente l'esito delle verifiche e controlli, compreso il controllo strategico e gli aspetti inerenti alla qualità, viene adottato formalmente (vedansi da ultimo: deliberazione del C.d.A. n. 19 del 29.5.2015; deliberazione Assemblea n. 3 del 20.4.2016; deliberazione Assemblea n. 8 del 19.4.2017; deliberazione di Assemblea n. 8/2018; deliberazione di Assemblea n. 4 del 16.4.2019; deliberazione di Assemblea n. 3 del 25.6.2020; deliberazione di Assemblea n. 5 in data 25.05.2021; deliberazione di Assemblea n. 8 in data 11.5.2022; deliberazione di Assemblea n. 9 in data 20.4.2023);

[Digitare qui]

In base all'art. 16 del regolamento adottato con deliberazione del C.d.A. n. 5/09, il servizio di controllo di gestione fa capo al servizio finanziario in collaborazione con il Revisore dei Conti, e si occupa delle seguenti attività, in regime di contabilità economica:

- analisi della struttura di bilancio;
- organizzazione e identificazione dei fattori produttivi da monitorare;
- impostazione, gestione e supporto agli altri settori nella definizione degli obiettivi di mantenimento, sviluppo e miglioramento;
- impostazione degli indicatori da utilizzare per il monitoraggio e il controllo;
- aggiornamento dei dati ;
- elaborazione reportistica da sottoporre al Presidente.

Per l'anno 2019, gli obiettivi ovvero i progetti finalizzati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 3/2019; acquisiti nell'ambito degli obiettivi strategici approvati dall'Assemblea con deliberazione n. 5/2019; riapprovati con integrazioni con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14/2019.

Per l'anno 2020, gli obiettivi ovvero progetti finalizzati sono stati approvati in via provvisoria dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2/2019; integrati con quanto previsto nella deliberazione assembleare n. 4/2020; integrati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17/2020.

Per l'anno 2021, gli obiettivi ovvero progetti finalizzati sono stati approvati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/2021 in via provvisoria, e poi aggiornati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15/2021.

Per l'anno 2022, gli obiettivi ovvero progetti finalizzati sono stati approvati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13/2022 in via provvisoria, e poi aggiornati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 29/2022.

Per l'anno 2023, gli obiettivi ovvero progetti finalizzati sono stati approvati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/2023 in via provvisoria, e poi aggiornati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 12/2023 nell'ambito del PIAO – piano integrato di attività e organizzazione;

Anche per l'anno 2023, come per i precedenti, si è ritenuto opportuno confermare il monitoraggio dei fattori già considerati, integrati con altri fattori tecnici di supporto (es.: spese telefoniche, energia elettrica, ecc.), in quanto ritenibili particolarmente aderenti alla *mission* dell'Ente, e ai suoi compiti istituzionali.

Con riferimento agli obiettivi affidati per l'esercizio 2023, possono formularsi le seguenti considerazioni:

CONSIDERAZIONI GENERALI IN ORDINE ALLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, AGLI INDICATORI DI PRODUZIONE RIFIUTI PROCAPITE e ALLA TARIFFA APPLICATA AI COMUNI (OBIETTIVI ESSENZIALI STRATEGICI PRINCIPALI) e ALLE MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DEI RELATIVI INDICATORI:

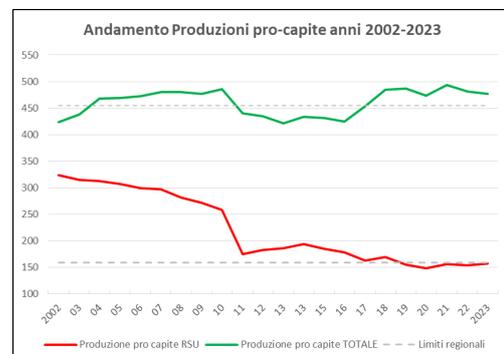
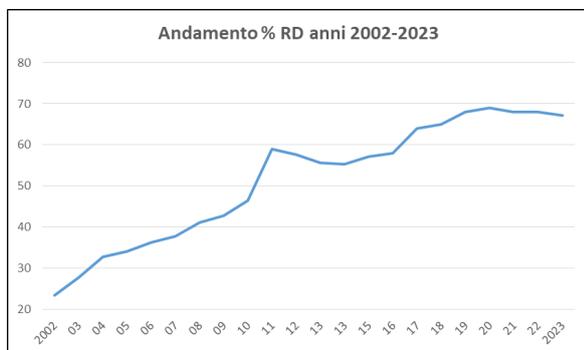
[Digitare qui]

Variazione della percentuale di Raccolta Differenziata nell'Ambito Consortile dall'inizio dell'attività del C.S.E.A.

Anno	% RD	Produzione pro capite RSU	Produzione pro capite TOTALE
2023	67,1 ^(*)	157,1 ^(*)	477,0 ^(*)
2022	68,0	154,0	481,0
2021	68,0	156,0	493,0
2020	69,0	148,0	474,0
2019	68,0	155,0	487,0
2018	65,0	170,0	485,0
2017	64,0	163,0	452,0
2016	58,0	178,5	424,9
2015	57,2	184,6	431,3
2014	55,4	193,7	434,3
2013	55,6	186,1	420,8
2012	57,6	182,9	435,2
2011	59,0	175,4	439,7
2010	46,4	258,8	485,4
2009	42,8	271,2	476,7
2008	41,1	281,4	479,8
2007	37,8	296,7	480,0
2006	36,3	299,3	472,3
2005	34,1	307,0	469,4
2004	32,8	312,6	467,7
2003	27,8	314,6	437,6
2002	23,4	323,4	423,4

^(*) Dati provvisori

Rappresentazione grafica dati



Rappresentazione grafica dell'evoluzione degli indicatori dall'anno 2002 all'anno 2023

Il macrodato relativo alla raccolta differenziata deve essere adeguatamente analizzato. Esso è infatti la risultante di dati parziali, riferiti ai singoli Comuni. Tali dati non sono affatto omogenei, e ciò dipende da numerosi fattori:

[Digitare qui]

- la diversa metodologia della raccolta dei rifiuti, nei vari Comuni (alcuni Comuni gestivano, praticamente da sempre, e di fatto in totale autonomia, il servizio; altri già da diversi anni erano compresi in forme di gestione aggregata, ad esempio a livello di Comunità montana);
- l'ubicazione geografica, che in alcuni casi è determinante nel produrre determinati risultati (es.: zone montane a prevalente vocazione turistica, con produzione abnorme stagionale di rifiuti rispetto alla popolazione residente);
- il diverso approccio delle Amministrazioni comunali, negli anni, alle tematiche di igiene e tutela ambientale: accanto a Comuni che da anni perseguono in modo operativo maggiore sensibilizzazione e azione in campo ambientale, ve ne sono altri che si sono limitati ad una gestione degli aspetti esclusivamente di base della raccolta.

A prescindere comunque dai suddetti fattori i dati dell'ultimo biennio danno comunque indicazione di come gli sforzi fatti per uniformare i servizi abbiano consentito di rientrare nei due parametri definiti dalla Regione Piemonte come indicativi della corretta gestione (produzioni pro capite totali e di rifiuti avviati a smaltimento).

Questo obiettivo è stato raggiunto a seguito del definitivo passaggio alla raccolta domiciliare di RSU, carta e imballaggi in plastica in quasi tutte le realtà della pianura avvenuto nel 2018.

Ulteriori miglioramenti si sono riscontrati, negli anni, con l'introduzione di raccolte porta a porta in alcuni dei Comuni in cui era ancora attiva la raccolta stradale come Villafalletto (passaggio a fine 2020 che ha consentito al Comune di rientrare nei limiti regionali) e, in ultimo, il Comune di Torre San Giorgio, dove il passaggio alla raccolta organico ed al porta a porta di molte frazioni di rifiuto ha consentito di rientrare negli obiettivi regionali con una produzione pro-capite di RSU a 144 kg/ab gg (-43%) e una percentuale di raccolta differenziata al 73% (+26%).

Affiancata a queste modifiche del servizio sarà ovviamente sostenuto e alimentato il continuo processo di sensibilizzazione verso gli utenti e verso i vari gradi di istruzione scolastica continuando con gli interventi ed i progetti presso le classi e con le visite presso l'impianto di Villafalletto.

Nel 2023 sono stati accompagnati all'impianto 738 allievi, nel 2024 saranno 1.436.

Successivi miglioramenti saranno possibili eventualmente con l'avvio del PaP nelle due realtà di pianura ancora con servizi stradali (Barge) e con la separazione alla fonte dei rifiuti organici in tutte le realtà del Consorzio in cui non è ancora effettuata, ottenuta con sistemi di raccolta stradale o con sistemi di compostaggio collettivo, attività che porterà ad un abbassamento del parametro di produzione pro capite RSU;

Altro elemento da considerare è la presenza della contabilità di tipo economico che, a differenza di quella finanziaria, conduce ad una maggiore operatività di realizzazione degli obiettivi di spesa e di entrata.

Del resto, il fatto che per gli enti locali con bilancio finanziario, dal 2016 si preveda la contabilità finanziaria potenziata, evidenzia come l'aver già in uso una contabilità di tipo economico consente a priori una più corretta gestione contabile, in termini non tanto di spesa, ma di "costi", ed una più attenta ponderazione delle risorse finanziarie ed economiche.

L'attuale utilizzazione di una contabilità di tipo economico patrimoniale, costituisce il retaggio dell'originario inquadramento dell'ente, inquadramento rimodulato dalla legge n. 24/2002, che ha qualificato i Consorzi quali enti locali, consorzi di funzioni.

Peraltro, l'assenza, in Regione Piemonte, di norme attuative ovvero di circolari esplicative, ha fatto sì che i consorzi sono proceduti in ordine sparso nell'inquadramento contabile e nell'inquadramento del personale.

Quando, nel 2009, questo Consorzio attivò la procedura per la riconfigurazione giuridica del personale, d'intesa con Aran e Ministero dell'Economia, costituì un precedente nella Provincia di Cuneo, e solo uno dei casi, in Regione Piemonte. Ma lo si ritenne atto dovuto, anche tenuto conto della notevole differenziazione tra il contratto Federambiente e quello Enti locali, in termini di costi, e dunque di spesa gravante sulle finanze pubbliche, secondo principi di massima prudenza;

[Digitare qui]

inoltre tale iniziativa era stata sollecitata da Comuni consorziati che avevano promosso l'inoltro di specifici pareri da parte della Regione Piemonte al Consorzio.

Per quanto concerne la contabilità, invece, ci si era riservati l'eventuale riconfigurazione sulla base di successivi piani di lavoro.

Peraltro, l'emanazione della legge regionale n. 7/2012, ha comportato la sospensione di questo processo, dal momento che essa, inizialmente prevedente la soppressione dei Consorzi, è stata ulteriormente modificata prevedendo la trasformazione in soggetti di area vasta; al momento non vi sono state ulteriori direttive in merito al passaggio ad una contabilità di tipo finanziario, iniziativa che peraltro non sarebbe attuabile con l'attuale consistenza di personale, e non sarebbe inoltre né conforme né funzionale all'assetto gestionale in essere.

La Regione Piemonte sta ora provvedendo alla relativa attuazione. In occasione di incontro tra Regione Piemonte e Consorzi della Provincia di Cuneo, a Torino, era stato avviato un approfondimento in merito alla contabilità da adottare da parte dell'unico consorzio risultante dalla prevista fusione dei Consorzi della Provincia in unica entità, evidenziando le relative, importanti, criticità, in caso di passaggio alla contabilità finanziaria. La questione non ha poi avuto ulteriori sviluppi, finora, in attesa di ulteriori disposizioni attuative. L'indicazione verbale emersa dai confronti con l'Assessorato competente lasciava intendere che, data l'omogeneità organizzativa dei quattro consorzi provinciali in ambito contabile, l'armonizzazione in un unico Ente d'ambito avrebbe potuto essere gestita secondo le peculiarità attuali, senza dover per forza andare a stravolgere la gestione contabile in un diverso sistema che non contraddistingueva nessuno dei consorzi oggetto della fusione. Lo schema tipo dello Statuto da adottare, nelle ultime modifiche regionali, lascia in effetti liberi gli enti in tal senso.

E' evidente che quindi l'impostazione contabile al momento rimane quella in essere.

Ora, l'armonizzazione dei bilanci pubblici in atto per gli enti locali per effetto del D.Lgs. n. 118/2011 e del d. lgs. N. 126/2014, è una realtà che muove i primi passi. Negli ultimi esercizi si è confermato l'affiancamento all'ordinaria classificazione del bilancio, anche della riclassificazione per titoli e tipologie (entrata) e per missioni e programmi (spesa).

Si dà atto che viene periodicamente monitorato, su base mensile, l'andamento dei pagamenti a C.S.E.A. da parte dei Comuni consorziati dei canoni afferenti i servizi svolti, allo scopo di evitare o minimizzare le anticipazioni di cassa.

NOTAZIONI REPORTISTICHE ULTERIORI SULLA RACCOLTA E SULLE PRODUZIONI

1. Il servizio di raccolta sul territorio

Il nuovo contratto di igiene urbana è stato ed è particolarmente impegnativo perché innova sotto il profilo di ulteriore diversificazione dei servizi da parte di molti comuni, comprende il passaggio a forme alternative di raccolta dei rifiuti (ulteriori passaggi al "porta a porta"), estende altri servizi (isole ecologiche). Inoltre, parte dei servizi costituiscono oggetto di finanziamento da parte della Regione Piemonte, e questo comporta la necessità di una elaborazione dei servizi stessi e di loro gestione e rendicontazione in misura molto articolata. Tutto ciò a dotazione organica al momento invariata (due tecnici a tempo pieno per 52 Comuni + servizio espletato su parziale territorio di comune non consortile), estremamente ridotta, se solo si pensi anche ai nuovi e diversi adempimenti previsti dal Codice dei contratti pubblici.

L'obiettivo fondamentale constava in:

[Digitare qui]

- sorveglianza sulla corretta esecuzione di quanto previsto sia dal CSA che dall'offerta presentata in gara dall'appaltatore;
- verifica della corretta esecuzione dei servizi;
- verifica della corretta gestione isole ecologiche;
- mantenimento standard servizi con soluzione criticità emerse.

Con proposizione di soluzioni tecnico operative di miglioramento della gestione dei servizi per ridurre le criticità, le segnalazioni.

- in considerazione delle criticità predette: individuazione attività di possibile esternalizzazione al fine di risolvere criticità di carichi di lavoro e consentire al personale di concentrarsi su obiettivi e attività rilevanti; incremento percentuale raccolta differenziata; riduzione quantitativo pro capite rifiuti conferiti (indicatori: relativi dati numerici rapportati a serie storiche pluriennali) (VEDASI REPORTISTICA AGLI ATTI E QUANTO PIU' SOTTO INDICATO); OBIETTIVO IN RAGGIUNGIMENTO PIENO.

In merito alle criticità segnalate dal Dirigente tecnico e dal segretario, circa il sottodimensionamento della dotazione di personale in essere, con conseguente impatto sull'attività amministrativa e tecnica, i controlli sui servizi, ecc. ecc., il costo per affidamento di servizi esterni potrebbe anche comportare un significativo incremento dei costi per i Comuni consorziati (si pensi ad esempio ai costi previsti per un supporto esterno al direttore dell'esecuzione, affidato a società di controllo o di verifica); ciò tra l'altro non è detto che potrebbe ovviare in tutto alle criticità segnalate dal Dirigente e dal segretario, perché poi in buona sostanza l'esito delle attività di controllo dovrebbe essere gestito dal personale del Consorzio stesso; il documento programmatico approvato in Assemblea consortile, ha previsto come essenziale che gli uffici, soprattutto tecnici ma anche amministrativi, dei Comuni consorziati, come già in passato indicato nei documenti programmatori dell'Assemblea, e soprattutto quelli più strutturati, in particolare negli enti laddove l'esternalizzazione dell'attività al Consorzio non sia stata accompagnata dal trasferimento o messa a disposizione del relativo personale, svolgano un'attività di controllo e di supporto meno generica e più mirata alle effettive criticità; raccolgano le istanze e segnalazioni dei cittadini e si facciano maggiormente tramite rispetto al Consorzio, attraverso proposte operative di modifica delle schede dei servizi; da ultimo – ove richiesti – svolgano attività diretta di supporto agli uffici del Consorzio con attinenza al territorio e servizi del proprio Comune (senza oneri ulteriori per il Consorzio stante la necessità del rispetto dei tetti di spesa del personale di quest'ultimo); si è, con la citata delibera assembleare n. 4/2019, disposto in tal senso, evidenziando che si monitorasse l'andamento con periodicità, con una revisione a settembre 2019, disponendo in allora eventualmente da parte dell'Assemblea diverse determinazioni (eventuale supporto esterno come prestazione di servizi) con quantificazione della spesa e caricamento in tariffa a carico dei Comuni; si è disposto pertanto dall'Assemblea che i singoli Comuni si facessero garanti di quanto sopra e lo disponessero; sotto il profilo della comunicazione, dei reclami, delle segnalazioni, si è disposto sempre con la medesima deliberazione assembleare che i singoli Comuni si adoperino a:

- a. tener conto, nelle comunicazioni e segnalazioni al Consorzio, di quanto sopra e della critica situazione di dotazione del personale del Consorzio;
- b. effettuare reclami solo dopo aver approfondito tramite i propri uffici tecnici le criticità, e averle previamente vagliate nell'ambito della propria scheda di servizi, con confronto con il Consorzio;
- c. proporre soluzioni operative sostenibili alla luce dell'attività tecnica e amministrativa non incrementabile da parte del Consorzio con la dotazione in essere (es. mettendo a disposizione ulteriormente i propri uffici tecnici e amministrativi, senza oneri per il Consorzio);

[Digitare qui]

L'obiettivo è perseguito da tutti i servizi uffici e personale consortile, a vario titolo.

Nel contesto delle ultime assemblee non sono state evidenziate criticità ulteriori, ma è evidente che la situazione va attentamente monitorata e tenuta sotto controllo.

Con l'aggiornamento del fabbisogno di personale, inserito in una strutturale ricognizione della struttura organizzativa del Consorzio, alla luce delle modifiche disposte con legge regionale circa la configurazione dei Consorzi in Piemonte, disposto nell'autunno 2022, è stato possibile avviare un percorso di graduale ulteriore copertura della dotazione inizialmente prevista, in fase attuativa.

Entro il 2023, è stato possibile infatti:

- assumere in sostituzione di personale cessato, n. 1 istruttore amministrativo;
- riqualificare n. 1 operatore collaboratore ex categoria B, attraverso progressione verticale;
- assumere n. 1 funzionario tecnico ex categoria D
- avviare le procedure per assunzione n. 1 funzionario amministrativo contabile ex categoria D

Tale ultimo funzionario è stato assunto nel corso del 2024, con decorrenza 1.3.2024.

Con quest'ultima assunzione si dovrebbe ovviare anche alle criticità emerse negli esercizi passati, evidenziate da alcuni Comuni, relativamente alla gestione dei piani finanziari e annessi, in ordine alla prima attuazione del sistema tariffario Arera. In particolare si è lamentata la predisposizione soltanto verso fine anno degli atti e documenti, in relazione alle tempistiche di approvazione delle tariffe e ai bilanci da parte dei Comuni. Si sono svolti anche incontri con dirigenti/funzionari di alcuni Comuni.

Con l'assunzione del funzionario tecnico, invece, si ritiene possibile superare almeno in parte le assolute criticità in merito a una certa continuità dell'attività di controllo, oltre che in merito alla progettazione dei servizi e all'attività tecnica in generale.

Chiaramente, per entrambe le posizioni, occorre un periodo non breve di affiancamento e di formazione, attualmente già in atto.

Sul punto si può considerare che:

- il Consorzio disponeva fino al 31.12.2022 di n. 4 persone di ruolo (due tecnici direttivi, un amministrativo-esecutore, un amministrativo contabile direttivo); un rapporto in somministrazione (istruttore); due rapporti per alcune ore alla settimana con un tecnico e un contabile ai sensi art. 1 comma 557 legge 311/04; un dirigente in comando per due ore alla settimana; un segretario consortile per alcune ore alla settimana;
- in considerazione sia della dotazione predetta, sia dell'assenza ovvia di professionalità idonea all'interno dell'ente, i servizi inerenti la predisposizione, verifiche, analisi dati, atti e documenti inerenti il sistema tariffario Arera, sono stati affidati all'esterno;
- la parte di attività necessariamente da svolgersi all'interno (interfacciamento per taluni aspetti con i Comuni, coordinamento generale, verifica dati consorziali, ecc.) ha gravato e grava sull'unica figura amministrativa contabile, che è anche l'unica a impostare e coordinare tutta la gestione ordinaria contabile;
- come da carteggio agli atti, vi è stato un notevole ritardo di produzione dei dati e documenti sia da parte di molti Comuni consorziati, sia da parte delle ditte appaltatrici; la prima applicazione della nuova normativa è stata caratterizzata da incertezze applicative, che hanno anche comportato incontri con le ditte appaltatrici;
- il Consorzio non poteva autonomamente implementare la dotazione di personale per la necessità del rispetto dei limiti di spesa in base alla normativa vigente (spesa di

[Digitare qui]

personale anno 2008), fino alla revisione strutturale – a seguito della riforma regionale e delle disposizioni Arera - , del 2022;

- l'attuale configurazione della dotazione organica è quella prevista annualmente anche in sede assembleare, e deriva dalle scelte compiute a suo tempo in sede assembleare circa l'individuazione di una struttura di essenziale consistenza, e di non costituzione anche di società (scelta invece effettuata dai Sindaci degli altri tre consorzi della provincia di Cuneo);
- E' bene ribadire, sotto questo profilo, che un consorzio di funzioni che serve 52 Comuni per una popolazione di circa 160.000 abitanti e che aveva 4 dipendenti di ruolo, costituisce una anomalia nel panorama della configurazione dei Consorzi di funzioni piemontesi, e di quelli della Provincia di Cuneo in particolare;
- Se – infatti – gli altri Consorzi della Provincia di Cuneo possono ciascuno contare su una società partecipata dagli stessi enti locali costituenti il consorzio, che gestisce tutti gli asset industriali, economici ed operativi, il Consorzio C.S.E.A. svolge invece tutte le attività di competenza in modalità diretta, sottoponendosi alle regole burocratiche dell'ente pubblico.
- La differenza non è di poco conto: l'operatività, gli adempimenti burocratici, per l'ente pubblico sono enormi rispetto a quelli di una società.
- I vincoli assunzionali costituivano al momento il principale ostacolo a una funzionalità del Consorzio che consenta la gestione delle attività con maggiore serenità e senza gravare così tanto sul poco personale a disposizione. Ciascuna attività burocratica e tecnica svolta presso il Consorzio, richiede impegno, per i carichi di lavoro presenti; per la maggiore complessità del nuovo appalto di igiene urbana che coinvolge non più solo una, ma ben tre ditte appaltatrici, e che ha previsto i servizi "porta a porta" ormai sul 77% dei Comuni del territorio e sul 93% della popolazione. Se pensiamo che due tecnici di ruolo debbano svolgere le funzioni operative su 52 Comuni, così come un amministrativo contabile abbia dovuto dedicarsi alla supervisione dei piani finanziari per questi 52 Comuni in sovrapposizione alla gestione contabile del Consorzio, possiamo immaginare che anche un'attività apparentemente ordinaria, sia diventata straordinaria e che sia seriamente a rischio di non sostenibilità;
- Per non parlare della gestione front office telefonica nei confronti dell'utenza, che ha visto migliaia di chiamate durante gli ultimi due anni pervenire al consorzio, in occasione dello start up in diverse zone del Consorzio stesso, con serie difficoltà operative, tenuto conto del fatto che l'attività sul territorio è poi mediata anche dai Comuni;
- Come più volte specificato, e in particolare nell'ambito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20/2010 relativa al reinquadramento del personale, "la dotazione di personale è dunque estremamente esigua se si considera che i servizi vengono svolti a favore di una popolazione complessiva di oltre 160.000 abitanti, con 54 Comuni consorziati; dal 2008 infatti si sono aggiunti i servizi per diversi ulteriori Comuni, con un incremento del fatturato mensile medio del Consorzio da euro 2.738.836,94 ad oltre euro 9.700.000,00 del presente esercizio; l'assunzione delle unità di personale inquadrate nel contratto EE.LL. era in allora avvenuta per disporre di un minimo di funzionalità operativa in vista dell'assunzione di tali servizi.";
- Da ultimo, nella programmazione di bilancio approvata dall'Assemblea consortile nell'anno 2020, come successivamente confermato, si evidenziava quanto segue:
 - o "si richiamano sul punto le note agli atti del dirigente di area tecnica prot. 2673 in data 08.10.2018 e del segretario prot. 2683 in data 08.10.2018, agli atti, delle quali si riporta il seguente contenuto integrato:

- (tra virgolette le parti della nota del Dirigente, e di seguito per ogni parte le considerazioni relative del segretario):*“ricordo come al momento della nascita del Consorzio, i Sindaci ...”*: in una delibera del C.d.A. del 2010, la numero 18, ... si scriveva che *-la dotazione organica dell’Ente, adottata con deliberazione del C.d.A. n.13 in data 17 marzo 2008, si rivela ormai assolutamente sottodimensionata rispetto alle esigenze; l’erogazione dei servizi di igiene urbana anche ai Comuni di Fossano, Savigliano, Racconigi, Villafalletto, Brossasco, Sant’Albano Stura, Torre San Giorgio, attivata a partire dal 2008, ha evidenziato carichi di lavoro, esigenze organizzative e gestionali enormemente maggiori rispetto al passato; basti pensare che il fatturato mensile complessivo del Consorzio, fino al 2007 di euro 2.740.000 circa, è passato a fine 2008 ad euro 6.021.580 circa e la complessità organizzativa e gestionale è in costante aumento in quanto sempre più Comuni stanno passando dalla raccolta di tipo stradale a quella di tipo domiciliare; inoltre è in incremento l’attività di sensibilizzazione, l’attività di realizzazione infrastrutturale; tutto ciò è ormai insostenibile con tre dipendenti amministrativi e due dipendenti tecnici di ruolo; il dirigente di area tecnica è in comando per alcune ore alla settimana, e le funzioni di segretario sono svolte per alcune ore settimanali da un segretario comunale; deriva l’assoluta necessità di rimodulare la consistenza organizzativa, fermo restando che ogni determinazione assunzionale sarà adottata soltanto nel rispetto dei vincoli normativi (attualmente impeditivi per assunzioni con concorso), sulla base degli indirizzi dei Comuni consorziati, individuando il sistema maggiormente idoneo (messa a disposizione di personale da parte dei Comuni, mobilità, comando, concorsi);- Con la stessa delibera, si prevedeva l’aggiunta di altri tre tecnici: un istruttore direttivo categoria D, un istruttore categoria C, un altro istruttore o istruttore direttivo part time; Di questi tre tecnici, soltanto uno è stato (molto parzialmente) coperto in via provvisoria, con il tecnico di .. a supporto...; non vi è stata ... “messa a disposizione di personale da parte dei Comuni”, né è stato possibile attuare autonomamente nuove assunzioni, perché dal 2010 i vincoli inderogabili di spesa l’hanno impedito (e stanno continuando ad impedirlo); tutto ciò nonostante negli anni successivi il Consiglio di Amministrazione abbia sempre confermato la necessità di incrementare la dotazione: da ultimo, con la delibera n. 34 del 2018; ... i Comuni ... non hanno mai emanato direttive per l’incremento del personale, confermando solo le procedure assuntive già in atto in allora di un funzionario tecnico e di un applicato amministrativo (prima non esistevano neppure tali figure); “ la situazione ora si presenta assai diversa ... spesso il Consorzio viene preso di mira ed additato come responsabile di disservizi per il mancato controllo ...”“non si è in grado di garantire lo svolgimento dei compiti assegnati e soprattutto di poter eseguire con la dovuta puntualità i diversi servizi nei vari comuni che hanno sempre più maggiori pretese e sempre meno forniscono supporto. ... urge un incremento del personale tecnico, senza il quale non si potrà che assistere ad un peggioramento della qualità resa e dei servizi espletati a favore dei Comuni”... Una valida alternativa sarebbe certamente la messa a disposizione da parte dei Comuni di proprio personale tecnico, naturalmente senza costi per il Consorzio, perché diversamente ciò costituirebbe di nuovo sfornamento alla spesa di personale stabilita dalla legge. E tra l’altro ciò sarebbe anche giusto con riferimento al fatto che a suo tempo vari Comuni hanno esternalizzato i servizi al Consorzio, ma non hanno trasferito il relativo personale. Per semplice memoria, ... anche che negli atti approvati dall’Assemblea (cioè dai Sindaci) ad inizio ... anno (2018) si dava atto di quanto segue: *-l’eccezionale carico di lavoro che è derivato dalla predisposizione del nuovo appalto di igiene urbana e quello che deriverà dalle fasi di post aggiudicazione e di start up che complessivamente impegnano la struttura C.S.E.A. in misura maggiore o comunque diversa (con la permanenza dei servizi degli ulteriori enti conferenti); si ricorda come l’ultimo appalto aveva un valore di circa 60 milioni di euro, quello nuovo di oltre 80 milioni di euro); la previsione della soppressione dei Consorzi ed istituzione di una nuova governance dei rifiuti a livello provinciale per i servizi e regionale per gli impianti (L.R. Piemonte n. 1/2018) con necessità di predisposizione di documentazione, ricognizione, ecc.; la gestione a regime di numerosi adempimenti in materia di enti locali, prima dell’inquadramento giuridico non svolti o svolti parzialmente (statistiche, conto annuale, relazione sul personale, ecc.); l’ulteriore eccezionale carico di lavoro derivante dall’ammissione a finanziamento del Progetto In.Te.Se. finanziato dalla Unione europea; la certa paralisi dei servizi stante una consistenza di personale assai esigua (4 unità di**

personale a tempo indeterminato per ambito territoriale di 160.000 abitanti), molto sottodimensionata, anche con riferimento a enti similari vicini;

In ultimo si ricorda quanto scritto nella delibera del Cda n. 22/2018: “l’attività del C.S.E.A. è costituita da funzioni di pubblica utilità in ambito di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, funzioni di rilevanza costituzionale, e richiamato sul punto, Corte dei Conti Campania, fascicolo istruttorio n. 2012/03026: “... in conclusione si evince che le norme statali che fissano limiti alla spesa delle Regioni e degli Enti locali, pur se riconosciute nell’ambito dei principi fondamentali di contenimento della finanza pubblica, non possono comprimere i diritti infungibili e funzioni fondamentali)””.

Quanto sopra, al fine di direttive del C.d.A. in merito all’attuazione di quanto previsto nella delibera C.d.A. n. 34 e nello strumento di programmazione approvato dall’Assemblea lo scorso 4 ottobre.”

- presa d’atto delle note del Dirigente tecnico e del Segretario dell’ente, in ordine alle criticità circa l’attuazione degli obiettivi anche ordinari, in relazione alla carenza di personale – peraltro non incrementabile per via dei tetti di spesa – dando atto che il Consiglio di Amministrazione monitorerà l’andamento e riferirà in Assemblea per le conseguenti determinazioni da parte dei Sindaci”

Sul punto, pertanto, non si può che richiamare l’attenzione dei Comuni interessati, sul fatto che non solo non risultano possibili ulteriori attività da parte del personale consortile in essere, ma che già le attività finora prestate erano a serio rischio di mantenimento e di continuità, data un’esiguità di personale a livello emergenziale; il fatto che i Comuni a suo tempo abbiano conferito i servizi al Consorzio, ma non abbiano trasferito o messo a disposizione il relativo personale prima dedicato agli stessi, ha avuto e ha un peso rilevantissimo nella gestione. La gestione del nuovo MTR ARERA, iniziata fattivamente sin dal mese di febbraio 2020 presupponeva una visione completamente diversa della gestione documentale atta a produrre i documenti a base delle tariffe da approvare ed applicare da parte dei Comuni verso le utenze cittadine. L’interlocuzione del Consorzio con appaltatori di servizio e Comuni consorziati su una nuova metodologia è risultata particolarmente gravosa sia per l’esiguità delle risorse umane disponibili, nonostante l’assistenza da parte di operatore tecnico specializzato esterno, sia, soprattutto per la difficoltà di reperire dati conformi direttamente dagli appaltatori di servizio trattandosi di tre diverse gestioni separate, ciascuna con alla base dati contabili e supporti di bilancio diversi e da armonizzare, soprattutto in relazione ai reali costi contrattuali sostenuti. La notevole mole di dati da verificare, la novità del sistema, il poco tempo in relazione al reperimento dei medesimi, nonostante l’impegno degli uffici ha senza dubbio portato ad una elaborazione tardiva, ma, senza dubbio, con una maggior collaborazione fattiva dei Comuni si immagina che, per il futuro, questa problematicità possa essere limitata. Il confronto diretto con i Comuni più rappresentativi come parametro operativo risulta sicuramente utile, ma solo se mirato alla predisposizione di una metodologia realmente collaborativa e non per scaricare tutti gli oneri operativi sul Consorzio che, come sopra ricordato, non ha e non può dotarsi di ulteriori risorse operative dedicate ed allo stesso modo non può tralasciare le attività ordinarie che ne contraddistinguono una oculata ed attenta gestione mettendone a rischio i risultati.

Come si accennava, con l’ulteriore avanzamento della copertura della dotazione (che, in ogni caso, pur con le due assunzioni di funzionari predetti, rimane ben al di sotto della propria consistenza approvata nel corso del 2010, come si rileva dalla programmazione del fabbisogno di personale)

1. La produzione pro-capite rifiuti e la % di raccolta differenziata

1.A Produzione TOTALE rifiuti [kg/anno-abitante]

Anno	Regione	Provincia	CSEA	Anno	Regione	Provincia	CSEA
2010	503	534	485	2017	475	485	453
2011	483	480	440	2018	498	517	485
2012	469	458	435	2019	494	521	487
2013	452	442	421	2020	481	508	474
2014	456	452	434	2021	501	529	493
2015	452	441	431	2022	496	521	481
2016	458	441	425	2023	N.D.	N.D.	477

1.B Produzione RSU [kg/anno-abitante]

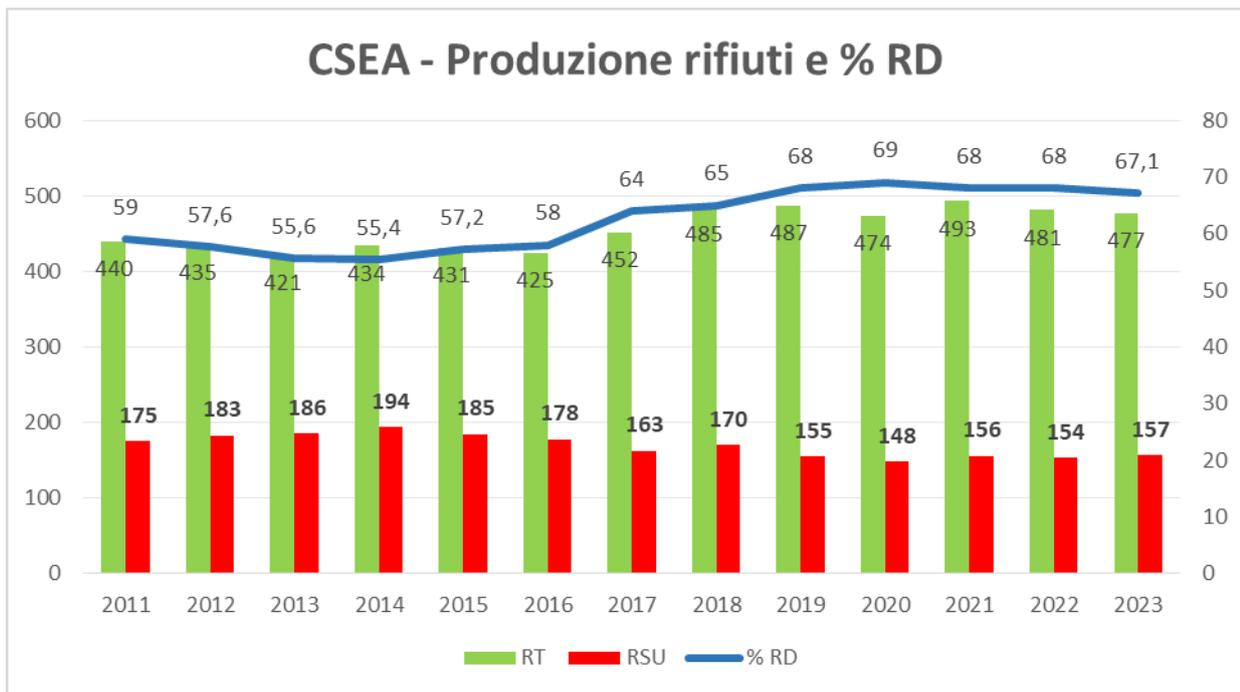
Anno	Regione	Provincia	CSEA	Anno	Regione	Provincia	CSEA
2010	249	277	259	2017	192	160	163
2011	233	236	175	2018	193	170	170
2012	219	222	183	2019	181	157	155
2013	213	222	186	2020	171	149	148
2014	212	216	194	2021	171	155	156
2015	204	186	185	2022	163	148	154
2016	205	182	178	2023	N.D.	N.D.	157

1.C Raccolta differenziata [%]

Anno	Regione	Provincia	CSEA	Anno	Regione	Provincia	CSEA
2010	50,4	48,0	46,4	2017	59,6	65,2	64,0
2011	51,4	49,9	59,0	2018	61,2	67,0	65,0
2012	52,8	50,9	57,6	2019	63,4	70,0	68,0
2013	52,5	49,7	55,6	2020	64,5	71,0	69,0
2014	53,5	52,2	55,4	2021	65,9	71,0	68,0
2015	54,8	57,7	57,2	2022	67,1	72,0	68,0
2016	55,2	58,7	58,0	2023	N.D.	N.D.	67,1

I dati Consuntivi (2011- 2022) e tendenziali (2023) sono illustrati nel diagramma qui sotto riportato.

[Digitare qui]



Di seguito invece si riportano i dati 2021-2022 e 2022-2023 a confronto sulla produzione di particolari categorie di rifiuto, al fine di aggiornare circa le variazioni intervenute a livello di quantitativi e relative percentuali negli ultimi dodici mesi.

Rifiuto – CER	2022	2023	DELTA [t]	DELTA [%]
RSU, Ingombranti – 20.03.01, 20.03.07	24.324	24.812	488	2%
Imballaggi in plastica – 15.01.02	4.318	4.324	6	0%
Carta e Cartone – 20.01.01 e 15.01.01	8.502	8.552	50	1%
Vetro/Metalli - 15.01.07	7.527	7.395	-132	-2%
Vegetali – 20.01.01	7.841	9.083	1.242	16%
Organico – 20.01.08	9.746	9.585	-161	-2%
Rottami ferrosi – 20.01.40	670	653	-17	-3%
Legno – 20.01.38	4.802	4.775	-27	-1%
Indumenti usati – 20.01.10	356	377	21	6%
RAEE – 20.01.36, 20.01.35, 20.01.23, 20.01.21	962	910	-52	-5%
Inerti – 17.09.04	2.207	2.621	414	19%
Terre da spazzamento a RECUPERO – 20.03.03R	1.606	1.626	20	1%
Plastiche dure – 20.01.39	295	380	85	29%

L'analisi dei dati rivela un leggero aumento delle quantità di rifiuti complessiva (1.937 t, pari al 2,6%) di cui il 75% avviato a recupero e il 25% a smaltimento.

[Digitare qui]

Costi medi pro capite per abitante anno in raffronto a quelli della Regione Piemonte

Ente	Abitanti	Comuni	RU Pro capite	R smalt. Pro capite	RD %	C.TOT €/ab-anno
Regione Piemonte 2015	4.404.246	1.206	452	204	54,8	183,07
Regione Piemonte 2016	4.392.526	1.202	458	205	55,2	193,39
Regione Piemonte 2017	4.392.526	1.202	458,50	205,3	55,2	154,64
Regione Piemonte 2018	4.375.841	1.197	475,30	192,2	59,6	164,89
Regione Piemonte 2019	4.356.406	1.197	498	193	61,2	156,05
Regione Piemonte 2020	4.341.375	1181	481	171	64,5	188,96
Regione Piemonte 2021	4.252.279	1181	501	171	65,90	184,81
Regione Piemonte 2022	4.256.350	1181	496	163	67,10	187,90
Consorzio 2015	160.335	54	431	185	57,2	99,28
Consorzio 2016	159.827	54	425	178	58,0	104,26
Consorzio 2017	159.267	54	453	163	64,0	101,76
Consorzio 2018	158.808	54	485	170	65,0	108,31
Consorzio 2019	158.994	52	487	155	68,0	116,14
Consorzio 2020	158.894	52	474	148	69	116,30
Consorzio 2021	157.907	52	493	156	68,0	110,54
Consorzio 2022	157.260	52	467,60	154,00	68,0	118,06
Consorzio 2023*	157.260	52	476,97	157,13	67,06	120,90

*Dati provvisori

I costi totali vengono determinati dalla somma delle singole componenti di cui nel dettaglio della Tabella sotto riportata

ANNO	CSL	CRT	CTS	AC	CGIND	CRD	CTR	CGD	CC	CK	CTOT €/ab/anno
Regione											
2015	16,72	22,99	18,83	8,76	67,30	44,29	7,85	52,14	47,60	16,03	183,07
Consorzio											
2015	11,63	14,75	18,07	1,01	45,45	25,77	5,54	31,31	16,60	5,92	99,28
Regione											
2016	16,23	21,39	20,05	7,11	64,78	48,89	7,78	56,67	52,79	19,15	193,39
Regione											
2017	16,55	23,23	23,78	2,59	66,15	39,90	10,79	50,69	30,26	7,53	154,64
Regione											
2018	16,40	23,97	25,30	3,23	68,90	42,33	10,98	53,31	34,37	8,31	164,89
Regione											
2019	13,81	25,19	16,18	3,19	44,56	39,79	20,13	59,92	31,19	6,57	156,05
Regione											
2020	18,73	21,73	15,05	5,63	42,41	48,72	23,96	72,68	32,20	22,92	188,94
Regione											
2021	18,90	21,29	13,26	5,03	39,58	47,35	24,52	71,87	31,50	22,95	184,81

[Digitare qui]

Regione												
2022	19,77	20,92	13,86	1,98	36,76	46,68	26,18	72,86	31,84	26,68	187,91	
Consorzio												
2016	11,83	15,00	17,76	1,02	45,61	26,21	5,88	32,09	17,67	8,89	104,26	
Consorzio												
2017	12,15	15,40	16,16	1,05	44,76	26,92	7,04	33,96	16,85	6,19	101,76	
Consorzio												
2018	12,20	15,48	18,65	1,06	47,39	27,05	8,06	35,11	18,86	6,95	108,31	
Consorzio												
2019	10,49	17,42	15,86	7,03	50,80	33,60	12,55	46,15	17,81	1,38	116,14	
Consorzio												
2020	10,63	17,64	15,95	7,12	51,34	34,03	13,63	47,66	16,27	1,03	116,30	
Consorzio												
2021	9,90	12,11	16,40	0,00	28,51	27,70	13,54	41,24	20,30	10,59	110,54	
Consorzio												
2022	10,41	12,72	16,71	0,00	29,43	28,85	12,75	41,60	25,59	11,03	118,06	
Consorzio												
2023	10,98	13,42	17,99	0,00	31,41	28,92	11,60	40,52	26,46	11,53	120,90	

Report sui dettagli dei conferimenti all'impianto consortile di Villafalletto

Conferitori	2016 [kt]	2017 [kt]	2018 [kt]	2019 [kt]	2020 [kt]	2020 [%]	2021 [kt]	2021 [%]	2022 [kt]	2022 [%]	2023 [t]	2023 [%]
CSEA	26,31	25,97	27,01	22,97	22,41	46,65	24,59	47,60	23,61	47,3	24,82	48,3
ACEM	8,42	7,86	9,18	4,79	3,67	7,64	2,87	5,56	4,81	9,6	6,39	12,4
ACSR; CO.A.B.SER. - S.T.R.	2,12	1,01	4,04	0,41	0,38	0,79	2,88	5,57	0,63	1,3	2,68	5,2
A.M.I.U.	23,46	22,50	16,91	17,91	19,55	40,70	19,50	37,75	15,96	32,0	14,66	28,5
Altri	1,13	0,64	0,17	2,18	2,03	4,23	1,82	3,52	4,91	9,8	2,82	5,5
TOTALI	61,44	57,97	57,31	48,13	48,03	100	51,66	100	49,92	100	51,37	100
Cdr x Buzzi	23,91	23,67	20,40	22,25	20,13		20,58		17,43		19,93	

Il mantenimento del conferito è stato garantito, anche nell'anno 2023, dai rifiuti provenienti dall'A.M.I.U. per conto dei Comuni della Provincia di Genova, debitamente autorizzati sulla base delle intese regionali precedentemente sottoscritte e dagli accordi convenzionali sottoscritti con il consorzio ACEM di Mondovì. Un'importante quantitativo è poi stato conferito dal Consorzio C.E.C. sulla base di specifico accordo tra PA. Vi sono stati poi conferimenti ulteriori nel corso dell'anno da parte di S.T.R., San Carlo srl, Relife Recycling ed Ambiente Servizi correlati a necessità riscontrate sui rispettivi territori ed impianti di riferimento. Con la relazione prodotta dall'A2A, società gestore dell'impianto, ed il computo tariffario derivante dagli effettivi conferimenti avvenuti sia in impianto che in discarica, è stata determinata la tariffa definitiva a consuntivo dell'anno che evidenzia una rimodulazione al ribasso di circa 7,50 euro a tonnellata con conseguente abbattimento di quanto applicato preventivamente ai Comuni. Il variato meccanismo autorizzativo previsto per i rifiuti provenienti dalla Liguria, trattati in impianto con conseguente restituzione degli scarti al

[Digitare qui]

produttore, non consente più, come in passato, di creare quelle economie tariffarie che hanno garantito parziali abbattimenti a favore dei Comuni consorziati. L'esercizio 2024, come già i precedenti, a causa della stabilizzata minor produzione di rifiuti indifferenziati derivante dal maggior recupero di materiali e dell'indicizzazione Istat, vedrà un probabile incremento della quota tariffaria, che va costantemente monitorata ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio per evitare incrementi tariffari in corso d'anno. Ecco il perché ci si auspica da sempre un sicuro utilizzo integrato dell'impianto di Villafalletto che compensi i minori conferimenti CSEA con il materiale proveniente in primis dal Bacino provinciale, ma tale integrazione è rimasta sinora inapplicata con la conseguenza di costi più elevati di quelli che potevano essere e non solo per il nostro territorio. Si sottolinea comunque come la tariffa adottata nel nostro Bacino consortile risulti essere da sempre la più bassa a livello provinciale e tra le più basse a livello regionale. La produzione di CSS, sostanzialmente stabile nel corso dell'anno, ha dovuto tener altresì conto della componente ligure del conferito. A tal scopo la necessità di adottare, come del resto è stato fatto, una dettagliata programmazione dei conferimenti, che preveda quantitativi di materiale in ingresso in impianto costanti permettendo di operare in modo ottimale, mantenendo altresì i conferimenti in discarica su un livello tale che non venga danneggiata la prospettiva di durata della medesima e, allo stesso tempo, che si dia modo con il conferito di mantenere stabile la componente tariffaria della medesima. La valorizzazione sinergica della piattaforma di Villafalletto su piano provinciale era ed è sostenuta in primis dal piano tariffario che è stato a suo tempo approvato dal Consorzio e che rende i costi della piattaforma competitivi rispetto agli altri impianti operanti in provincia.

Tale sistema tariffario è stato ulteriormente ricalibrato con il nuovo affidamento relativo al conferimento presso il solo impianto che dallo scorso anno 2020 consente, al raggiungimento di una soglia quantitativa predefinita, un abbattimento tariffario premiante per il Consorzio. Il meccanismo avvantaggia sia il gestore dell'impianto che in tal modo garantisce un maggior flusso di rifiuti, una lavorazione ottimale ed un vantaggio economico, vantaggio che si ripercuote altresì sul Consorzio senza particolari gravosità, anzi un beneficio da riversare sui Comuni membri.

Il Consorzio C.S.E.A. ha ampiamente evidenziato ai soggetti competenti (in particolare in sede assembleare dell'A.A.C., Autorità d'ambito) la necessità di una integrazione tra gli impianti della Provincia di Cuneo, e, segnatamente, la necessità del conferimento dei rifiuti del cuneese (ambito Consorzio C.E.C.) nell'impianto di Villafalletto, in un'ottica di piena valorizzazione dei singoli impianti.

Di anno in anno, si è provveduto alla stipula di specifiche convenzioni con l'ambito cuneese; per l'anno 2017 e 2018 e per parte del 2019, considerato il conferimento di consistenti quantitativi di rifiuti dalla Regione Liguria, su autorizzazione degli Enti competenti si è provveduto altresì a proseguire la convenzione atta a regolare i rapporti reciproci tra Consorzio ed AMIU Genova.

Anche per l'anno 2023 è proseguito il conferimento dalla Liguria, con restituzione degli scarti, e marginale introito per il Consorzio senza possibilità di abbattimento della tariffa relativa alla discarica.

E' chiaro che ciò comporta per il futuro un rischio fondato di andare a ricalibrare le tariffe di trattamento incrementandole con maggiori oneri a carico dei Comuni.

E' comunque in corso l'attivazione di ulteriori sinergie: con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24/2020, è stato approvato un accordo di cooperazione per il conferimento di rifiuti ingombranti da parte del Consorzio C.E.C.; con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19/2020, è stata approvata la proposta migliorativa della A2A Ambiente S.p.a., relativa conferimento della terra da spazzamento anziché nella discarica consortile gestita dalla medesima ditta in forza dell'affidamento con pubblico incanto ai sensi del D. Lgs. 157/1995, presso i propri impianti in regione Lombardia.

Si richiama altresì l'accordo sinergico che prosegue con il Consorzio ACEM per il conferimento della plastica presso il loro impianto di riferimento di Magliano Alpi e di contro i conferimenti di
[Digitare qui]

materiale proveniente dal Bacino monregalese presso l'impianto di Villafalletto oltre all'accordo con il Consorzio C.E.C. per il conferimento di rifiuti ingombranti presso l'impianto di Villafalletto. E' stato altresì approvato dal C.d.A. con provvedimento n. 22/2021, specifico Accordo di cooperazione con il CO.A.B.SER. di Alba per il reciproco conferimento di rifiuti negli impianti di riferimento, sempre nell'ottica di cooperazione tra consorzi provinciali volti ad ottimizzare il sistema di recupero dei rifiuti del territorio ed abbattimento tariffario. Certo è che con l'entrata in funzione della nuova Conferenza d'Ambito Regionale la gestione dei flussi all'impianto consortile potrebbero e potranno cambiare.

Target: mantenere per quanto possibile conferimenti presso impianto consortile. Tale attuazione viene disposta con l'avallo/previa comunicazione all'A.A.C., in ossequio ai principi di armonizzazione degli impianti provinciali ed allo scopo di contribuire con tale accordo alla stabilità delle rispettive tariffe di conferimento evitando o limitato per quanto possibile ulteriori aumenti di costi ai rispettivi Comuni consorziati.

Risorse umane coinvolte: dirigente tecnico Tallone, funzionario Rivoira

Tipologia indicatore: numerico

Descrizione indicatore: quantitativi conferiti, tenendo conto dei fattori esogeni che influiscono sull'obiettivo (interventi regolatori dell'ATO o di altre autorità, disponibilità da parte di altri consorzi al conferimento)

valori attesi: disporre di quantità conferite soddisfacenti, in modo da procrastinare il più possibile incremento tariffario ai Comuni consorziati

Il costo/tonnellata per il trattamento/smaltimento nella predetta piattaforma, a carico dei Comuni, applicando negli ultimi sette anni è stato il seguente:

Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Variazione Percentuale Ultimo esercizio
138,54	132,00	127,50*	125,00	125,00	115,00	+4,95%

*conseguentemente alla deliberazione Assembleare n. 8/2021 di attribuzione di indennizzo facoltativo a favore dei Comuni sede di discarica e alla deliberazione Assembleare n. 15 del 20.7.2023, in merito alla rimodulazione indennizzo facoltativo a favore del Comune di Villafalletto, con durata per tre annualità, e fissazione in tre annualità dell'importo già deliberato in precedenza a favore del Comune di Vottignasco.

L'andamento nell'esercizio del costo di smaltimento applicato sulla tariffa, con conseguente provvisorietà della medesima in corso d'anno, deriva sostanzialmente dall'incertezza iniziale su eventuali conferimenti esterni che possano essere autorizzati per l'impianto di Villafalletto. La rimodulazione tariffaria a consuntivo dei conferimenti effettuati ha consentito una rideterminazione dei costi rispetto a quanto inizialmente preventivato (146,00 €/ton). Con il presente documento di bilancio si dispone pertanto la rimodulazione a favore dei Comuni con impegno all'emissione dei relativi documenti contabili di riferimento. Questo anche grazie ai maggiori conferimenti provenienti da terzi soggetti autorizzati. L'affidamento del nuovo contratto per il servizio di trattamento dei rifiuti provenienti dai Comuni consorziati ed eventuali conferitori esterni, oltre alla tariffa per il conferimento del CSS ha confermato la gestione da parte della Società A2A Ambiente spa dal 01.01.2020 e per i successivi dieci anni ad una tariffa che non prevede più l'applicazione di penalità correlate al mancato raggiungimento di determinati quantitativi minimi. Per quanto concerne invece la componente tariffaria legata alla discarica, in virtù del contratto tuttora in essere e sino a scadenza della medesima, questa è correlata ai quantitativi conferiti ed alla percentuale di riempimento che determina, di anno in anno, il costo definitivo a consuntivo dei conferimenti effettuati. Risulta ovvio come maggiori quantitativi vengono conferiti in discarica, minore è la tariffa unitaria applicata, ma si deve altresì tener conto

[Digitare qui]

della riduzione temporale della discarica stessa rimanendo i quantitativi totali disponibili sostanzialmente invariati.

I costi contenuti dipendono essenzialmente dalla rilevanza della scelta strategica compiuta all'inizio degli anni 2000, di individuazione di piattaforma non di proprietà dei Comuni né gestita dagli stessi o da loro società, bensì reperita sul mercato, realizzata con tecniche all'avanguardia tali da abbattere le frazioni da portare in discarica e da valorizzare quante più frazioni possibili del materiale.

In aggiunta a ciò, per alcune frazioni di rifiuto (ingombranti, legno, pneumatici) il costo di recupero e/o smaltimento si è incrementato in modo significativo: ciò a causa della scarsa presenza di operatori sul mercato e conseguente minor concorrenza. L'esempio assoluto è costituito dalla frazione legnosa passata, negli ultimi dieci anni, da risorsa con conseguimento di specifico contributo (variabile dagli 8 sino ai 15 euro a tonnellata) a costo di smaltimento, attualmente pari a circa 40 euro a tonnellata.

Quelli sopra indicati rappresentano gli obiettivi essenziali per un Consorzio che è Consorzio di funzioni e che evidentemente ha il precipuo compito di realizzare economie di scala nelle attività di raccolta e smaltimento, minimizzando le tariffe applicate ai Comuni, e massimizzando i risultati in termini di percentuale di raccolta differenziata e di minor quantitativo di rifiuti prodotti complessivamente.

Il personale coinvolto negli obiettivi predetti è costituito da tutto il personale di ruolo, oltre naturalmente al collaboratore tecnico dipendente di altro Comune. La deliberazione di valorizzazione economica del riparto trattamento accessorio tiene conto dell'apporto a vario titolo reso dal personale sia tecnico sia amministrativo, peraltro tenendo conto che in particolare il personale tecnico beneficia dell'incentivo funzioni tecniche per le attività svolte in correlazione soprattutto all'appalto di igiene urbana.

L'apporto è stato rilevante e determinante soprattutto per:

- Responsabili di procedimento tecnici per l'appalto di igiene urbana, unitamente al dirigente tecnico; dirigente tecnico per ambito piattaforma valorizzazione
- Responsabile procedimento amministrativo contabile per applicazione scenari, determinazioni tariffarie

- Approfondimenti per l'attuazione D.lgs. 116/2020 con particolare riferimento alla separazione della frazione organica

Il disposto normativo introdotto dal D.lgs. n. 116/2020 prevedeva che, entro il 31.12.2021, fosse attivata in tutti i Comuni la separazione all'origine della frazione organica.

Tale obbligo è già ampiamente rispettato in tutte le realtà del CSEA in cui si effettua la raccolta di RSU Porta a Porta (con alcune eccezioni: Faule, Murello e Polonghera) ma è disatteso in tutti i Comuni delle vallate (da a partire da Frassino in Valle Varaita e a partire da Ostana in Valle Po).

Le modifiche ai servizi introdotte nei Comuni di Casalgrasso e Torre San Giorgio hanno garantito a tali Comuni il rispetto della direttiva.

Rimangono, per la pianura, i suddetti tre Comuni (Faule, Murello e Polonghera) dei quali solo Murello, grazie alle iniziative di compostaggio (individuale e comunitario), adempie all'obbligo.

Per Faule e Polonghera la raccolta differenziata della frazione organica verrà imposta all'atto della redazione del prossimo Capitolato Speciale d'Appalto per i servizi di igiene urbana.

L'iniziativa di attivare un servizio (almeno estivo) di raccolta differenziata organico per i Comuni delle vallate non ha avuto purtroppo seguito.

[Digitare qui]

Tenuto conto che siamo prossimi alla scadenza dell'appalto in corso tale iniziativa sarà inserita nel Capitolato Speciale d'Appalto, in modo da inserirla in un'economia di scala maggiore che ne garantirebbe l'economicità.

Indicatori: % di iscritti sugli abitanti, valutazione andamento delle produzioni pro-capite

personale coinvolto: : personale tecnico

- Riduzione quantitativi rifiuti ingombranti – individuazione nuovo flusso plastiche rigide

Al fine di ridurre ulteriormente i quantitativi dei rifiuti ingombranti, il cui costo di smaltimento negli ultimi anni è aumentato sensibilmente, dal mese di febbraio 2021 è stato individuato un nuovo flusso per la gestione dei rifiuti composti da plastiche rigide (non costituenti imballaggio – CER 20.01.39).

Dopo un congruo periodo di attuazione di questa modifica si può dire che è stata metabolizzata dagli utenti e dagli addetti alla guardiania e l'impianto di destino, dopo il primo bimestre di attivazione del flusso in cui c'è stato qualche carico con delle anomalie, non ha più rilevato alcuna criticità.

A partire dal gennaio 2024 le condizioni di mercato sono però cambiate, passando da un ritiro a costo ZERO ad una tariffa di recupero pari 99,5 €/t.

Fermo restando che dal 2020 non sono più stati avviati a recupero gli ingombranti (a causa di un aumento tariffario non sostenibile) dal 2021 il flusso di EER 20.03.07 è stato avviato a smaltimento presso A2A Villafalletto con questa tendenza:

Anno	CER 20.03.07	CER 20.01.39	Δ P.D. su ingombranti	Δ su anno precedente
2021	4.227	232	5%	
2022	4.023	295	7%	+27%
2023	4.027	380	9%	+29%

Dopo tre anni di attivazione di questa iniziativa (separazione delle plastiche dure dagli ingombranti) il bilancio è positivo poiché, oltre a generare un miglioramento della raccolta differenziata, ha permesso un risparmio pari a 124.000 €.

L'obiettivo posto per il 2023 (mantenere alta l'attenzione sulla corretta alimentazione di questo flusso a scapito dell'avvio a smaltimento) è stato raggiunto con aumento del 2% del quantitativo intercettato rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il 2024 l'obiettivo sarà di abbattere il quantitativo di rifiuti ingombranti del Consorzio introducendo un nuovo regolamento per le isole ecologiche, in applicazione del D.lgs. 116/20 e redatto in accordo con Associazioni di categoria e Comuni.

Anche gli edificandi centri del riuso di Saluzzo e Fossano finanziati con il PNRR sicuramente concorreranno al raggiungimento di questo obiettivo.

Indicatori: come sopra indicato

Tempistica: monitoraggio costante per garantire i conferimenti corretti onde evitare che vengano respinti eventuali carichi non idonei

personale coinvolto: personale tecnico

- Separazione tra vetro cavo e vetro in lastre

Partita nel 2021 questa attività di separazione tra i flussi di vetro cavo (CER 15.01.07) e vetro in lastre (CER 20.01.02) prosegue tutt'ora con buoni risultati.

Anno	VETRO [t], di cui		% lastre su flusso complessivo	Crescita annuale di raccolta lastre
	CER 15.01.07	CER 20.01.02		
2021	7.489	193	2,6%	-
2022	7.270	257	3,5%	+33%
2023	7.150	245	3,4%	-5%

Sulla scorta dei risultati ottenuti nei primi anni l'obiettivo del 2023 era di mantenere alta l'attenzione sull'alimentazione corretta di questo flusso.

[Digitare qui]

I dati rivelano una leggera flessione della quantità di lastre raccolta ma ascrivibile alla diminuzione del vetro in generale: la quantità di vetro cavo raccolto è infatti scesa del 2%, dato confrontabile con la flessione rilevata nella raccolta lastre.

Obiettivo del 2024 sarà quello di ampliare ulteriormente, compatibilmente con gli spazi delle isole ecologiche, la possibilità di separare questi flussi.

Si passano ora in rassegna i restanti obiettivi:

OBIETTIVI ULTERIORI:

Tutti gli ambiti secondo le rispettive competenze area tecnica e amministrativa, anche in staff:

- **Attuazione nuove disposizioni regionali** sui Consorzi quali enti di sub area vasta (modifiche apportate da legge regionale n. 25/2021), sulla nuova Conferenza regionale, secondo direttive dell'Assemblea, per quanto risulti nell'ambito discrezionale. Va detto che l'Assemblea ha già approvato il nuovo testo della convenzione e dello statuto del Consorzio, nel dicembre 2021, con ratifica da parte dei Comuni completata, e si è provveduto anche all'approvazione degli atti costitutivi della nuova conferenza regionale.

Attualmente si è in fase di operazioni preliminari all'insediamento. Permane sempre la disponibilità del Consorzio alla messa a disposizione di personale tecnico /amministrativo a supporto del gruppo di lavoro (Personale interessato – gruppo di lavoro: n. 1 dipendente area amministrativa e n. 1 dipendente area tecnica (Rivoira, Lerda) per la partecipazione a gruppo di lavoro; restante personale, per le altre attività)

Anticorruzione e trasparenza: l'obiettivo consisteva nell'attuazione di quanto previsto dallo specifico piano, aggiornato per il triennio 2023-2025, costituente sottosezione del PIAO, piano integrato di attività e organizzazione, con implementazione secondo quanto disposto dal nuovo d. lgs. N. 97/2016. In particolare si riteneva fondamentale la formazione in ambito: procedimentale, attribuzioni del RUP anche ai fini anticorruzione, non essendo intervenute modifiche normative nella struttura fondamentale delle norme specifiche su anticorruzione e trasparenza, rispetto agli anni precedenti. Sul tema "rotazione" la questione appare particolarmente difficile in considerazione del fatto che i due apicali di riferimento rappresentano due distinte professionalità non fungibili tra loro per i rispettivi aspetti più precipuamente tecnico professionali. Risulta adottata – e quanto segue integra espressamente il piano anticorruzione trasparenza - la misura generale compensativa, peraltro secondo i recenti orientamenti Anac (vedasi delibera ANAC 555 del 13.6.2018), vale a dire:

Premesso che il PNA 2016 considera strettamente connessa la misura della rotazione, i vincoli ad essa attinenti sono oggettivi e soggettivi. I vincoli di natura soggettiva sono dati dai diritti individuali dei dipendenti interessati: si fa riferimento, a titolo esemplificativo, ai diritti sindacali, alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 (tra gli altri il permesso di assistere un familiare con disabilità) e al d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (congedo parentale). I vincoli di natura oggettiva si riconducono alla c.d. infungibilità, derivante dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, come ad esempio nel nostro caso la professionalità tecnica specialistica con connessi titoli di studio o di abilitazione (apicale area tecnica – laurea tecnica; posizione organizzativa area tecnica – laurea tecnica + abilitazione; tecnico addetto ai servizi operativi generali per zona specifica – diploma tecnico; tecnico addetto progettazioni e lavori, flussi Anac, ecc.: diploma tecnico e abilitazione tecnica; apicale amministrativo contabile: laurea giuridica; responsabile procedimento area amministrativa contabile: laurea giuridica). Il PNA specifica, però, che "nel caso in cui si tratti di categorie professionali omogenee non si può invocare il concetto di infungibilità". Nel caso di specie, si deve considerare che presso l'Amministrazione NON presenti omogenee professionalità che, comunque, potrebbero essere ruotate tra Uffici, negli ambiti apicali (stante anche la particolare configurazione della figura dirigenziale, in comando parziale da altro ente). Negli ambiti di mansioni omogenee (attività di controllo dei servizi, svolte dalla posizione organizzativa tecnica e dal tecnico addetto ai servizi operativi generali), il personale interessato è tenuto a un reciproco confronto e sottosta' al coordinamento del dirigente tecnico, cosicché la minima anomalia o il minimo disallineamento rispetto agli standard correnti, tra una zona territoriale o servizio gestiti rispettivamente, viene ad evidenza. Lo stesso dicasi per l'area amministrativa contabile, laddove la presenza di collaboratori esterni

[Digitare qui]

costringe il personale di ruolo a segmentazioni dei procedimenti e a confronti reciproci su talune materie; criticità possono ancora sussistere per alcuni ambiti di attività gestite a livello più centralizzato (contabilità) ma la segregazione dei procedimenti (es.: istruttoria possibile in capo a taluni, ma attività decisionali ed esecutive in capo solo ad altri, anche sotto il profilo informatico) dovrebbe limitare al minimo tali eventualità. Sono in corso attività di affiancamento propedeutiche a maggiore rotazione (ambito contabile soprattutto).

E' assicurata la circolarità delle informazioni attraverso la cura della trasparenza interna delle attività, che, aumentando la condivisione delle conoscenze professionali per l'esercizio di determinate attività, conseguentemente aumenta le possibilità di impiegare per esse personale diverso, e ciò vale soprattutto per l'ambito tecnico. Ciò costituisce attuazione di quanto auspicato dall'ANAC, ovvero che nelle aree identificate come più a rischio e per le istruttorie più delicate, siano promossi meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria. Viene implementato anche l'incardinamento in capo a soggetto diverso dall'apicale dirigente, della responsabilità di procedimento.

Si ovvia attraverso soprattutto le modalità di “segregazione delle funzioni” come previsto dall'aggiornamento PNA 2018.

Indicatori: sessioni formative effettuate, in ambiti variegati (es. anche formazione appalti, privacy, ecc.), volte a far acquisire una consapevolezza di sostanza nelle attività contrattuali e di affidamento); individuazione preventiva situazioni di rischio: si è provveduto alle sessioni formative in ambito generale, nonché in ambito privacy nell'ottica sopra considerata;

Personale coinvolto nell'attività operativa: tutto il personale per la formazione somministrata, personale amministrativo per la programmazione e gestione, per la gestione trasparenza, privacy e anticorruzione, tutto il personale compreso dirigente e PO per gli obblighi in materia di trasparenza (alcuni dei quali condizione, secondo normativa, per erogazione incentivi);

L'attuazione avviene coinvolgendo in modo “incrociato” i dipendenti e funzionari addetti ai procedimenti, allo scopo di evitare la concentrazione di attività istruttorie esclusivamente in capo a soggetti “unici”. Ciò è avvenuto per l'istruttoria pressoché di tutte le attività. Infatti, la presenza di due apicali di riferimento, ma in un contesto organizzativo così ridotto, ha agevolato lo scambio e condivisione di informazioni e anche di supporto redazionale dei singoli atti. A titolo di esempio, il soggetto che predispose i mandati di pagamento è soggetto radicalmente diverso dal soggetto che provvede alla sottoscrizione; le determinazioni di affidamento recano sempre l'indicazione del RUP, con il coinvolgimento fattuale dell'apicale dirigente o segretario; gli atti dispositivi di particolari emolumenti per il personale (straordinari, incentivi) sono in via ordinaria sottoscritti sia dal segretario sia dal dirigente tecnico, che in ogni caso condividono sempre la finalizzazione e l'impostazione generale degli atti riguardanti emolumenti al personale.

- Introduzione della partecipazione degli utenti nel processo valutativo della struttura e del personale:

IL NUOVO CONTRATTO DI IGIENE URBANA, DEL QUALE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE L'OFFERTA TECNICA DELL'APPALTATORE, PREVEDE PROPRIO ALL'INTERNO DI TALE OFFERTA PIU' INIZIATIVE DI PARTECIPAZIONE DIRETTA DELL'UTENZA AL PROCESSO DI VALUTAZIONE (d. lgs. 75/2017). IN DETTAGLIO:

Nel corso del 2022 sono stati definiti i due questionari di rilevazione della customer satisfaction sia per le isole ecologiche che per il servizio di raccolta domiciliare ingombranti.

I questionari sono stati somministrati da personale IREN rispettivamente nelle isole ecologiche (richiesta di compilazione direttamente in ecocentro) e telefonicamente, al contatto lasciato dagli utenti all'atto della prenotazione.

I dati sono stati raccolti nel corso del 2022 e sono stati resi disponibili da parte di IREN.

[Digitare qui]

In merito al monitoraggio sulla qualità dei servizi di igiene urbana verrà chiesto all'appaltatore di adempiere a quanto offerto (in termini di informatizzazione del tracciamento attività) e, successivamente, si procederà con le relative rilevazioni.

Le attività di reclamo sono state e sono di norma, anche nel corso dell'anno 2024, raccolte dal personale amministrativo del Consorzio, con assegnazione ai due tecnici istruttori, per la condivisione e l'attuazione ove possibile delle misure correttive, normalmente costituite da sollecito e segnalazione di secondo livello nei confronti dell'appaltatore. Per le attività standardizzate, le segnalazioni avvengono anche direttamente tra il personale amministrativo ricevente le segnalazioni, e l'appaltatore. Risorse umane coinvolte: responsabili di procedimento tecnici; dirigente tecnico e personale amministrativo.

Indicatori: come da piano obiettivi – PIAO - 2023

Tempistica: secondo cronoprogramma individuato tempo per tempo dai tecnici, tenuto conto di eventuali criticità nella gestione dei servizi, la cui gestione riveste sempre priorità assoluta

Personale coinvolto: personale tecnico; personale amministrativo per raccolta reclami telefonici; contatti diretti da parte dei tecnici con uffici tecnici e amministratori comuni consorziati

- Progettazione, esecuzione e rendicontazione progetti U.E.

Progettazione, esecuzione e rendicontazione progetti U.E.: con ammissione al nuovo finanziamento, il Consorzio è stato impegnato IN.TE.SE. PLUS, prosecuzione del progetto IN.TE.SE., che comportava attività di particolare rilievo; anche in questo caso, in considerazione dell'esiguità della dotazione di risorse umane, sarà indispensabile l'affidamento all'esterno dei servizi inerenti, peraltro specialistici e comunque richiedenti professionalità e servizi di natura peculiare.

Indicatori: come da progetto finanziato con fondi europei

Indicatore aggiuntivo: ricadute sulle percentuali di raccolta differenziata a livello zonale nel Consorzio

Personale coinvolto: collaboratore esterno tecnico, istruttore direttivo amministrativo contabile, istruttore direttivo tecnico, segretario per supporto ambiti riguardanti incentivazione

Viene redatto report specifico.

Il progetto In.Te.Se., e per l'anno 2022 il progetto In.Te.Se. plus, costringe gli operatori interessati a svolgere attività aggiuntive, a ripensare l'organizzazione del proprio lavoro in funzione delle tempistiche del progetto, a trasferire anche all'estero, ma qualitativamente è molto performante, perché comporta anche attività relazionali con gli altri partner progettuali pubblici e privati, sviluppando una capacità progettuale, d'inventiva e di problem solving in continuo confronto con operatori specializzati del settore e con gli omologhi stranieri.

Con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 29/2022, si è sottolineato, in merito ad In.Te.Se. plus, che:

- gli obiettivi s'intendono e sono integrati con l'iniziativa pluriennale In.Te.Se. finanziata con fondi Alcotra (obiettivo strategico come specificato con deliberazione C.d.A. n. 23/2017), iniziativa per la quale, con deliberazione del C.d.A. n. 29/2017, si è dato atto del riscontro di tutti gli elementi previsti dalla giurisprudenza contabile per l'utilizzo pro quota quale incentivo salario accessorio, nonché con l'iniziativa correlata al Progetto In.Te.Se. Plus, di durata realizzativa pari ad almeno 15 mesi, il cui finanziamento da parte della UE è stato garantito con la firma della relativa convenzione a far data dal 10 gennaio 2022, e le cui attività, studiate per

[Digitare qui]

implementare o integrare quanto già realizzato con il precedente progetto, andranno realizzate e rendicontate secondo le consuete metodologie atte ad ottenere i relativi cofinanziamenti europei fino ad un massimo del 100% dei costi sostenuti”, per la quale è stato di recente disposto finanziamento integrativo, ma si è in attesa delle determinazioni operative;

- la prima iniziativa è terminata, con rendicontazione conclusa positivamente; per quanto riguarda la seconda iniziativa, si è per l'appunto in attesa delle specifiche attuative;
- anche la seconda iniziativa esula dalla ordinaria attività dell'ente, e la sua attuazione (con il Consorzio quale capofila) comporta un aggravio assai rilevante, in specifico nei confronti del personale coinvolto direttamente, ma in generale, e in via indiretta, nei confronti di tutto il personale;

Dato atto, alla luce delle considerazioni e circostanze sopra richiamate, che, nel complesso, l'aggravio in termini prestazionali è generale per tutto l'ente, poiché le nuove attività, soprattutto legate all'appalto di igiene urbana (e all'attuazione della legge regionale n. 1/2018 con le modifiche della legge regionale n. 4/2021), unitamente alle innovazioni sempre complicate in materia di trasparenza, anticorruzione, privacy, gestione appalto relativo all'individuazione della piattaforma per la valorizzazione dei rifiuti, appalti per smaltimenti vari, ed ora anche l'applicazione della normativa ARERA in merito ai piani finanziari per i Comuni, comportano una seria difficoltà nel recepire le innovazioni e dare loro attuazione, se non, addirittura, l'impossibilità operativa; si richiamano sul punto le note agli atti del dirigente di area tecnica prot. 2673 in data 08.10.2018 e del segretario prot. 2683 in data 08.10.2018;

Dato atto che per tutte le posizioni può evidenziarsi come l'incremento delle prestazioni in corso non è solo quantitativo ma anche e soprattutto qualitativo, poiché:

- il nuovo appalto di igiene urbana ha costretto tutto lo staff a ripensare le relazioni con i Comuni consorziati, con i cittadini, nonché l'organizzazione interna, dovendo avere a che fare non più con una sola impresa appaltatrice, ma con un raggruppamento d'impresе costituito da tre soggetti; inoltre, con il nuovo appalto sono passati o passeranno al "porta a porta" numerosi altri Comuni, con quanto ne consegue in termini di organizzazione preventiva, serate; nella fase di start up, è stato necessario gestire una enorme mole di front office telefonico con l'utenza e di direttive operative nei confronti degli appaltatori; la contabilizzazione del nuovo appalto è estremamente difficoltosa sia in ambito tecnico sia contabile proprio anche per la presenza di un raggruppamento d'impresе; anche la gestione amministrativa è particolarmente disagiata per la presenza di tre soggetti, si pensi agli aspetti assicurativi e procedurali in genere); al momento risulta solo parzialmente sostituita, una posizione lavorativa cessata nel 2019), con conseguente aggravio per gli uffici;
- il progetto In.Te.Se. e la sua continuazione In.Te.Se. Plus ha determinato la necessità per il personale interessato, di svolgere attività aggiuntive, di ripensare

[Digitare qui]

l'organizzazione del proprio lavoro in funzione delle tempistiche del progetto, di trasferte anche all'estero, e qualitativamente è molto performante, perché comporta anche attività relazionali con gli altri partner progettuali pubblici e privati, sviluppando una capacità progettuale, d'inventiva e di problem solving in continuo confronto con operatori specializzati del settore e con i partner transfrontalieri;

Si richiamano inoltre le considerazioni argomentate nell'ambito dei vari amministrativi di:

- dell'attribuibilità di incentivo progetto fondi europei per il personale ivi addetto, e dunque di una diversa modulazione dell'incentivo per altri obiettivi, (finanziato con risorse variabili residue da parte stabile); approfondito il contenuto del progetto, in fase di perfezionamento del finanziamento, si può osservare la sussistenza delle varie condizioni richieste per l'incentivazione del personale (Corte Conti, sezione autonomie, n. 20/2017), e segnatamente:
 - o compensi predeterminati nel loro ammontare e funzionali allo svolgimento di attività previste nel progetto di finanziamento comunitario, in modo congruo e ragionevole; oggetto di programmazione;
 - o correlazione agli obiettivi di miglioramento dei servizi da realizzare attraverso il concreto, diretto e prevalente apporto del personale dell'ente, per essere utilizzate, a consuntivo, in funzione dell'impegno del personale e del grado di effettivo conseguimento degli obiettivi; la valutazione negativa della spesa - all'esito della procedura di rendicontazione - comporterà valutazioni in merito alla erogazione dei compensi;
 - o necessità che i progetti soddisfino tutti i criteri, le condizioni e i limiti previsti dalle norme in materia di ammissibilità della spesa a contributo dei fondi e che le attività svolte dal personale risultino effettivamente "aggiuntive" rispetto alle attività istituzionali di competenza. In conformità con i tempi di rendicontazione delle spese, saranno documentabili sia gli atti di assegnazione del personale alle specifiche mansioni da svolgere sia i prospetti riepilogativi, in modo che la spesa possa dirsi rispondente ai requisiti di pertinenza, effettività e comprovabilità;

- Gestione della documentazione di tracciabilità dei controlli sul territorio

Consolidamento delle attività iniziate e implementazione dei controlli periodici sui cantieri e sui mezzi dedicati ai servizi con l'intento di mantenere un eccellente livello di esecuzione dei servizi e di monitorare anche la soluzione delle criticità. Si tenga presente infatti che, saltuariamente, si devono organizzare dei servizi che non previsti nelle schede servizi dei vari Comuni (esempio: pulizia zone frequentate dalle persone migranti nella stagione estivo-autunnale, interventi di pulizia straordinaria a seguito di eventi meteo estremi, ecc.).

Riveste in questi casi estrema importanza la flessibilità e la tempestività di intervento.

Su questo aspetto il file di tracciamento delle criticità emerse da parte delle utenze in merito ai disservizi sul PaP è una procedura che permette di tracciare l'iter delle criticità dalla registrazione

[Digitare qui]

fino alla chiusura con tutti i passaggi intermedi e la verifica diretta tramite conferma della chiusura diretta sul territorio o a mezzo di richiesta all'utenza dalla quale è partita la segnalazione. Non sono previsti report specifici ma lo stato della segnalazione costituisce un report di fatto.

Altro aspetto che, in accordo con il RUP è stato introdotto nella rilevazione di criticità e nel conseguente iter di applicazione penali, è il contraddittorio con l'appaltatore in occasione del rilievo di criticità, con speciale attenzione alle verifiche dei servizi di spazzamento.

Tale metodo, sicuramente più efficace e che riduce al minimo la possibilità di controdeduzioni, consiste nell'effettuare una ricognizione (tracciata a mezzo di GPS) in cui si rileva fotograficamente lo stato dei luoghi a cui, successivamente al servizio prestato, segue una verifica, alla presenza dell'appaltatore, del medesimo percorso (nuovamente tracciato con GPS) in cui si verifica puntualmente la soluzione o meno di tutte le criticità rilevate prima del servizio.

Tale sistema è oggettivo e permette, anche di fronte a rimostranze dei Comuni che, spesso, si affidano a valutazioni soggettive, di avere uno strumento che tuteli l'interesse del Comune e, per correttezza, l'operato dell'appaltatore.

Indicatori: come sopra indicato

Tempistica: intervento immediato ed organizzazione tempestiva dei servizi al sorgere delle varie necessità
personale coinvolto: personale tecnico

- Approvvigionamento materiali per la raccolta porta a porta e dei cassonetti

Proseguire con la razionalizzazione degli approvvigionamenti dei materiali necessari ai Comuni che necessitano di forniture aggiuntive di cassonetti per incrementare le raccolte porta a porta quale ad esempio dei rifiuti vegetali o di nuovi cassonetti per la raccolta porta a porta presso utenze non domestiche (organico, e vetro).

Per l'approvvigionamento di materiali di consumo porta a porta (sacchi e sacchetti) si è deciso di proseguire con l'impostazione seguita negli anni precedenti, consumando le scorte residue (tuttora presenti) e lasciando quell'incombenza all'Appaltatore che è comunque sempre riuscito a sopperire alle richieste avanzate.

Indicatori: come sopra indicato

Tempistica: secondo cronoprogramma da individuarsi dai tecnici, tenuto conto di eventuali criticità nella gestione dei servizi, la cui gestione riveste sempre priorità assoluta

Personale coinvolto: personale tecnico

- Affidamento dei servizi - istruzione delle procedure di gara

L'obiettivo era stato così formalizzato: prosieguo e potenziamento delle attività senza soluzione di continuità per i servizi di recupero/smaltimento con istruzione di procedure volte alla selezione dei migliori operatori e delle migliori condizioni economiche. In coerenza con l'impianto della normativa anticorruzione, di norma le procedure prevedono forme d'evidenza pubblica con selezione tra più offerenti, rimanendo confinato l'affidamento diretto alle ipotesi caratterizzate da particolare infungibilità sul mercato, oppure alla necessità di assicurare il principio di economicità in relazione agli importi, oppure ancora in relazione alla circostanza della non opportunità di mutare i soggetti che rendono i servizi, proprio nella fase finale di vita del Consorzio.

Quale misura anticorruzione generale, si dà atto che di norma non esistono procedure interamente gestite da un solo soggetto; le procedure, anche se specificatamente di ambito tecnico o amministrativo, prevedono di norma un confronto puntuale tra apicale tecnico e apicale amministrativo in reciprocità, e i soggetti addetti all'istruttoria si raccordano per fasi procedurali con l'apicale di riferimento. Vedasi sopra, a livello di maggior dettaglio.

Quale obiettivo funzionale a una gestibilità delle procedure, si conviene di disporre affidamenti per lo più pluriennali, anche per spuntare – laddove possibile – condizioni economiche di maggior favore.

[Digitare qui]

Purtroppo le condizioni strutturali di taluni segmenti di mercato (es.: ingombranti) sono tali da determinare repentini incrementi di costo, e questa è una criticità di grande rilievo.

E' problematica rilevante l'affrontare la complessa variabilità repentina legata al mercato delle frazioni differenziate dei rifiuti: in poco tempo si è passati dalla bassissima remuneratività della differenziazione del vetro, ad un valore molto alto (con vecchio contratto il valore alla tonnellata era pari ad 1 Euro ora con quello nuovo è passato ad oltre 90 Euro); stessa cosa per lo smaltimento della frazione organica che è sceso di oltre il 30% in quanto il materiale è ormai molto ricercato per la produzione di biogas.

Rimane da comprendere la portata delle modifiche regionali alla legge n. 1/2018, e il possibile impatto sulla gestione impiantistica, con particolare riferimento alla discarica il cui contratto attualmente è in capo al Consorzio (impianto a Villafalletto). Si tratta di uno dei pochi impianti con disponibilità nell'ambito del Piemonte, per cui occorrerà gestire al meglio, per quanto nelle competenze dell'ente e per quanto possibile, questa partita.

Indicatori: proposte di opzioni in relazione ai diversi scenari che si presenteranno, con le tempistiche correlate all'attuazione della normativa regionale; minori o ridotti incrementi di costo a carico dei Comuni consorziati;

Personale coinvolto: in particolare personale tecnico, con supporto personale amministrativo per aspetti contabili e prettamente amministrativi

Obiettivo strategico considerato il diretto impatto sulle tariffe applicate ai Comuni, in relazione ai costi dei servizi

Sono stati predisposti gli elaborati di progetto e i documenti di gara dal personale, approvati in schema dal Consiglio di amministrazione, avviate e terminate le operazioni di gara mediante l'aggiudicazione, relativi alle seguenti procedure:

- **rifiuti legnosi**: permane la convenzione tra Enti con S.T.R. Srl di Alba, stipulata a partire dal 2022, con un costo di smaltimento pari a **43,00 €/t**. Attualmente i Cantieri di Savigliano e Caramagna Piemonte sono a partire dal gennaio 2023 ad altro operatore economico che offre un prezzo di smaltimento più basso. E' in fase di affidamento lo stesso lotto con aggiunta del Cantiere di Fossano con gara aperta indetta sul portale Mepa.
- **rifiuti ferrosi**: anno 2024: aggiudicazione alla ditta **VILFER srl**, con sede a MORETTA in Via Ing. Luigi Burgo nr. 12, prezzo di aggiudicazione pari a **330,00 €/t**.
- **terra da spazzamento**: Nel 2023 il servizio di recupero è stato affidato con gara aperta su Mepa alla Ditta Ambiente Servizi di Saluzzo
- E' in corso di affidamento il nuovo servizio per l'anno 2024 con gara aperta su piattaforma Mepa
- **rifiuto organico da mense e cucine**: continua il servizio con la Ditta Bioland di Roma per il lotto 1 con un costo di smaltimento pari ad €. 70,97 e alla Ditta San Carlo di Fossano per il lotto 2 con un costo di smaltimento pari ad €. 63,79.
~~Il costo del primo lotto è stato ribassato rispetto al precedente di quasi il 30% dovuto ad un nuovo andamento del mercato rispetto agli incentivi dovuti alla produzione di energia a seguito lavorazione di questo tipo di rifiuto~~
- **imballaggi vetro**: Continua la vendita del materiale ad €. 90,71 per i prossimi tre anni. Questa variazione così importante è dovuta alla mancanza di materia prima sul mercato che ha fatto lievitare in modo esponenziale il valore del rifiuto.
- **Pneumatici fuori uso**: continua il servizio di trattamento con la Ditta Ambiente Servizi con un costo di smaltimento pari ad €. 119,96
- **Inerti**: Il servizio di gestione dei rifiuti inerti è stato affidato alla Ditta Ambiente servizi per il triennio 2023-2026 con un costo di smaltimento pari ad €. 13,49/ton

Istanze di finanziamento PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Con l'avvio della programmazione nazionale per la destinazione dei fondi PNRR, l'attività del Consorzio, negli ultimi periodi dell'esercizio, è stata caratterizzata da numerose iniziative di interrelazione con i Comuni, analisi dei fabbisogni, avvio di predisposizione di schemi, atti e documenti, previ sopralluoghi e incontri con i Comuni.

L'attività si è caratterizzata per il notevole impegno posto in essere essenzialmente dal settore tecnico, coinvolto in modo molto diretto in questo tipo di attività.

La scadenza per la presentazione delle istanze di finanziamento (successivamente prorogata a ridosso della stessa) era fissata al 14.02.2022 e il Settore Tecnico ha elaborato, con l'ausilio esterno della Cooperativa ERICA e di alcuni studi professionali, 12 proposte per un valore complessivo pari a 6.830.379,11 €.

Di seguito tutte le domande di finanziamento inoltrate da CSEA ai sensi del **D.M. 396 DEL 28.09.2021** del Ministero della Transizione Ecologica ("risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi relativi all'investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR) sulle due linee di finanziamento previste:

- Linea d'Intervento A – miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- Linea d'Intervento B – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata.

Va sottolineato come la sinergia interna degli uffici e il coordinamento tra questi e gli attori esterni al processo, nonostante il cospicuo carico di lavoro assolutamente imprevisto ed imprevedibile, abbia permesso la presentazione delle istanze entro la scadenza prevista (14.02.2022).

Nella tabella successiva è illustrato il quadro delle istanze presentate.

Prog.	Linea	Nome Proposta	ID Domanda	Data ora presentazione	Spesa ammissibile
1	A	Fornitura e posa distributori automatici di materiali di consumo per il porta a porta sul territorio del territorio del Consorzio Servizi Ecologia Ambiente - CSEA	MTE11A_00001133	Martedì 08/02/2022 h. 11:36:10	725.800,00 €
2	B	Fornitura e posa di compostiere di comunità elettromeccaniche sul territorio del Consorzio Servizi Ecologia Ambiente – CSEA	MTE11B_00000604	Martedì 08/02/2022 h. 18:35:48	684.000,00 €
3	A	Realizzazione struttura destinata a Centro di Riuso nel comune di Saluzzo	MTE11A_00001511	Giovedì 10/02/2022 h. 19:22:03	887.666,00 €
4	A	Realizzazione struttura destinata a Centro di Riuso nel comune di Fossano	MTE11A_00002542	Venerdì 11/02/2022 h. 09:08:46	886.522,18 €
5	A	Realizzazione struttura destinata a Centro di Riuso nel comune di Savigliano	MTE11A_00002718	Venerdì 11/02/2022 h. 12:16:07	884.362,00 €
6	A	Realizzazione struttura destinata a Centro di Riuso nel comune di Racconigi	MTE11A_00002903	Venerdì 11/02/2022 h. 14:34:12	885.536,66 €
7	A	Lavori di ampliamento e riqualificazione isola ecologica di Cavallermaggiore	MTE11A_00002972	Venerdì 11/02/2022 h. 17:41:31	310.180,00 €
8	A	Lavori di ampliamento e riqualificazione	MTE11A_00003109	Sabato 12/02/2022 h. 10:14:34	310.450,00 €

[Digitare qui]

		isola ecologica di Savigliano			
9	A	Lavori di ampliamento e riqualificazione isola ecologica di Fossano	MTE11A_00003117	Sabato 12/02/2022 h. 11:10:55	184.300,00 €
10	A	Lavori di realizzazione nuova isola ecologica di Racconigi	MTE11A_00003140	Sabato 12/02/2022 h. 16:51:08	477.100,00 €
11	A	Lavori di ampliamento e riqualificazione isola ecologica di Manta	MTE11A_00003155	Sabato 12/02/2022 h. 17:45:09	246.835,00 €
12	A	Lavori di realizzazione nuova isola ecologica di Frassino	MTE11A_00003178	Lunedì 14/02/2022 h. 08:33:44	347.627,27 €
				TOTALE	6.830.379,11 €

** delibere del Consiglio di Amministrazione nr: 1/ 2/ 3/4/5/6/7/8/9/10/11/12 - seduta del 07.02.2022: Pubblicate a partire dal 01.03.2022 sino al 16.03.2022*

[Digitare qui]

Successivamente alla presentazione delle istanze il MITE ha chiesto integrazioni in merito alle seguenti pratiche:

- 2 - Fornitura e posa di compostiere di comunità elettromeccaniche sul territorio del Consorzio Servizi Ecologia Ambiente – CSEA;
- 3 - Realizzazione struttura destinata a Centro di Riuso nel comune di Saluzzo;
- 4 - Realizzazione struttura destinata a Centro di Riuso nel comune di Fossano;
- 5 - Realizzazione struttura destinata a Centro di Riuso nel comune di Savigliano;
- 6- Realizzazione struttura destinata a Centro di Riuso nel comune di Racconigi.

In esito alla graduatoria finale (in cui rientrano tutte le istanze di finanziamento proposte), sono state finanziate le seguenti iniziative:

9-94010350042-2022 D.M. 396 DEL 28.09.2021 - INVESTIMENTO 1.1, MISSIONE 2, COMPONENTE 1 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – LINEA DI INTERVENTO A - REALIZZAZIONE STRUTTURA DESTINATA A CENTRO DI RIUSO NEL COMUNE DI SALUZZO – CODICE CUP F11B22000560006 LAVORO - Fondi PNRR € 887.666,00

9-94010350042-2022 D.M. 396 DEL 28.09.2021 - INVESTIMENTO 1.1, MISSIONE 2, COMPONENTE 1 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – LINEA DI INTERVENTO A - REALIZZAZIONE STRUTTURA DESTINATA A CENTRO DI RIUSO NEL COMUNE DI FOSSANO – CODICE CUP F41B22000710006 LAVORO - Fondi PNRR € 886.552,18

18-94010350042-2022 D.M. 396 DEL 28.09.2021 - INVESTIMENTO 1.1, MISSIONE 2, COMPONENTE 1 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – LINEA DI INTERVENTO A: “FORNITURA E POSA DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI MATERIALI DI CONSUMO PER IL PORTA A PORTA SUL TERRITORIO DEL CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA AMBIENTE – CSEA” - CODICE CUP: F39J21019360006 FORNITURA - Fondi PNRR € 725.800,00

Entro l’esercizio finanziario, nonostante il ridottissimo tempo a disposizione, la struttura tecnica del Consorzio è stata in grado di coordinare e attuare le procedure di affidamento (scadenza presentazione offerte come richiesto da milestone del crono programma da presentare sulla piattaforma REGIS), completatesi nel nuovo esercizio.

Cofinanziamento di attività di sensibilizzazione in materia ambientale:

secondo deliberazione di indirizzo del Consiglio di amministrazione, allo scopo di assicurare interventi mirati in modo particolare (deliberazione n. 3/2018 e s.m.i.) e future.

Si richiama il contenuto della deliberazione di indirizzo del Consiglio di amministrazione, allo scopo di assicurare interventi mirati in modo particolare (deliberazione n. 3/2018 e s.m.i.), unitamente

[Digitare qui]

all'attuazione della Convenzione con il Fai – Fondo ambiente italiano, sempre nell'ottica di sensibilizzazione e divulgazione ambientale.

Si è provveduto a compartecipazioni ad iniziative che fossero correlate alla sensibilizzazione in materia ambientale, nel senso di contenere – comunque – elementi di divulgazione ed “educazione” alla corretta gestione personale dei rifiuti prodotti, educazione ambientale, ecc.. In tale contesto, il Consorzio si è reso presente con partecipazione economica e anche logistica ove possibile, direttamente o indirettamente, in eventi e iniziative caratterizzati da particolare flusso di pubblico. Il Consiglio di amministrazione ha modulato il budget in relazione alle necessità.

Si ricordano nello specifico le seguenti attività (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 12.05.2023):

richiesta da parte dei Polifonici Marchesato di compartecipazione organizzativa alla Rassegna Suoni dal Monviso per attività di sensibilizzazione e corretta gestione del rifiuto durante il programma annuale e gli spettacoli sul territorio consortile;

richiesta da parte della Fondazione Amleto Bertoni di compartecipazione organizzativa del Festival Occit'Amo 2023, attività di sensibilizzazione alla corretta gestione del rifiuto durante eventi programmati;

previsione iniziative da parte del Comune di Cavallermaggiore (attività di sensibilizzazione presso la Fiera del libro ed attività connesse, sensibilizzazione ragazzi, stoviglie biodegradabili, ACT NOW e varie);

Società di Mutuo Soccorso di Savigliano per la manifestazione “Music Festival 2023”;

Progetto “Ambiente=Salute” – plogging nelle terre di mezzo”, a cura dell'Associazione Octavia (17 Comuni);

Comune di Racconigi – I° Festival dell'Ambiente ed Ecologia (18/05-01/06/2023);

Fondo Ambiente Italiano - FAI – Attività di sensibilizzazione, promozione di atteggiamenti responsabili, di azioni di educazione verso il territorio;

Diario Scolastico, a cura dell'Istituto Comprensivo di Saluzzo;

Richiedente	Euro
Polifonici del Marchesato – 2023	5.000
Associazione Octavia – 2023	3.000
Società di Mutuo Soccorso operai - 2023	3.000
FAI (convenzionato) – 2023	5.000
Fondazione Amleto Bertoni – Saluzzo - 2023	5.000
Comune di Racconigi – 2023	3.000
Comune di Cavallermaggiore – 2023	4.850
Istituto comprensivo di Saluzzo - 2023	3.000

[Digitare qui]

Convenzioni con Villafalletto e Vottignasco: obiettivo: attuazione convenzione esplicativa degli indirizzi assemblea consortile in materia di compensazioni/somme attribuite ai Comuni di Villafalletto e Vottignasco, a seguito dell'esito positivo dell'interpello richiesto all'Agenzia delle entrate. Si è provveduto all'adozione della nuova convenzione, del tutto su base volontaria essendo venuto meno l'obbligo (parzialmente cogente) normativo. Negli anni scorsi era venuto in evidenza ulteriore contenzioso da parte di uno dei due Comuni interessati. A seguito di incontri, interlocuzioni tra Consorzio e Comune, con deliberazione dell'Assemblea n. 15 del 20.7.2023, si è provveduto alla definizione del contenzioso, con rimodulazione dell'indennizzo e, per entrambi i Comuni, alla definizione per tre anni della misura della compensazione. E' seguita la cessazione della materia del contendere avanti al Giudice amministrativo.

- Attività di Comunicazione con la popolazione e sensibilizzazione scolastica

Stanti le notevoli criticità legate al sottodimensionamento del personale, l'attività è esternalizzata, ovvero l'attività del personale è ridotta al minimo. Giornata/e seminariali su tematiche ambientali presso istituti superiori locali: partecipazione dei tecnici quali relatori; indicatori: incontri effettuati; prosegue l'esternalizzazione di siffatti servizi mediante l'appaltatore; occorre tener conto che l'attività è sostanzialmente esternalizzata, e che comunque la situazione emergenziale pandemica è ancora in corso;

Per favorire ulteriormente l'attività di comunicazione rivolta a tutta la popolazione e in modo mirato alla fascia dei giovani studenti che frequentano le scuole superiori di II° grado ubicate sul territorio del nostro Consorzio (Fossano, Savigliano, Racconigi, Saluzzo, Verzuolo e Barge).

Indicatori: classi ovvero allievi coinvolti; sessioni formative, come da documentazione in atti;
Personale coinvolto: personale amministrativo e tecnico

Obiettivo strategico considerata la necessità di una costante "formazione" e sensibilizzazione della popolazione consortile (che in questo modo viene coinvolta in tutte le fasce di età per le quali sia opportuno, durante il processo formativo dei primi anni) alla differenziazione e corretta gestione dei rifiuti

OBIETTIVI DI ACCESSIBILITA' 2023:

Obiettivi di accessibilità sito e smart working

Si rinvia al piano operativo specifico.

SITO WEB ISTITUZIONALE: Intervento Sito web e/o app mobili - Sviluppo, o rifacimento, del sito/i.
Tempi di adeguamento: in corso – 31.12.2023

FORMAZIONE: Intervento Sito web - Miglioramento moduli e formulari presenti sul sito/i. Tempi di adeguamento: in corso – 31.12.2023

il tutto però correlato agli adempimenti Arera nonché al progetto di divulgazione e sensibilizzazione ambientale, anche attraverso sociale network

Personale coinvolto: personale tecnico ed amministrativo

- Il sito è in situazione di avanzata elaborazione, alla cui realizzazione hanno concorso e stanno concorrendo tutti gli uffici dell'ente (Lerda, Rivoira e Fioravanti)

[Digitare qui]

Le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di dover favorire l'accesso da parte delle persone diversamente abili e/o categorie svantaggiate a tutti gli strumenti informatici e pertanto anche nel corso dell'anno 2023 si è provveduto in tal senso (deliberazione CDA n. 12 del 31.03.2023), con la quale ci si è determinati in merito altresì all'attuazione del "lavoro agile", e che pertanto si è provveduto ad approvare gli "Obiettivi di accessibilità 2023" consultabili al seguente link del Sito CSEA pubblicati in data 03.04.2023:

<https://form.agid.gov.it/view/d2048275-ad28-477d-8b15-6bb5bf10383c> (su sito CSEA)

Mentre per quanto concerne il lavoro agile si sono mantenute in atto le predisposizioni tecnico operative per ogni eventualità. Fortunatamente il ricorso al lavoro agile è stato estremamente ridotto, e questo ha consentito di mantenere l'operatività degli uffici del Consorzio, la cui attività necessariamente deve essere svolta essenzialmente in presenza.

Smart working: l'evento pandemico ha sconvolto l'organizzazione di tutte le attività, comprese quelle pubbliche.

Il consorzio ha individuato a marzo 2020 quali attività non smartizzabili la gran parte della propria gestione, dal momento che con una dotazione organica così ridotta, e con i servizi da gestire, sarebbe ridicolo immaginare uno smart working generalizzato quale quello adottato da molte pubbliche amministrazioni (con risultati che oggettivamente dal punto di vista del cittadino sono stati piuttosto deludenti).

Lo smart working è stato utilizzato essenzialmente per assicurare il giusto equilibrio tra la sicurezza dei lavoratori, le esigenze di vita di relazione e familiare, e l'erogazione dei servizi; il personale è stato eccezionale sia nell'assicurare il servizio (in presenza o da remoto), sia nella flessibilità (flessibilità di orario, di attività), incrementando, se ancora si poteva immaginare fosse possibile, il proprio rendimento e le proprie prestazioni. In particolare, il lavoro "per obiettivi", è qui una consolidata realtà: il personale – considerata anche la presenza saltuaria del personale dirigenziale in quanto a disposizione per poche ore – è già avvezzo ad operare autonomamente e a "farsi carico" delle esigenze dell'utenza, ben al di là dei propri doveri contrattuali.

Si è provveduto comunque ad elaborare ed approvare atti organizzativi e di disciplina dello smart working, anche per l'attuazione, ove e per quanto possibile, a regime, dopo la situazione emergenziale.

A tale riguardo:

- linee guida lavoro agile: si rinvia, confermandola, alla disciplina approvata con determinazione n. 15 del 13.3.2020, ritenendola coerente, nel contesto del Consorzio, con le linee guida approvate con decreto del 9.12.2020, e dando atto che il ricorso al lavoro agile è stato finora limitato alle situazioni di oggettiva necessità per distanziamento sociale ovvero a situazioni particolari richieste dal personale; si rinvia inoltre al contenuto delle determinazioni provvisorie in ordine alle modalità di erogazione dei servizi durante la situazione emergenziale Covid, di cui ad atto del segretario prot. 948 del 27.03.2020, dando atto che:
 - o questo ente non ha attività di sportello al pubblico, non erogando direttamente servizi a sportello o relativi a pratiche; la gestione della raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti avviene infatti attraverso appalti esterni;

il ricevimento di pubblico è limitato a: fornitori in sporadiche occasioni (puntualizzazioni e ricognizione dei servizi, contratti), rappresentanti Comuni consorziati (in occasione di saltuarie riunioni); manutentori; l'ente si è dotato di apparecchio per la misurazione della temperatura, e vengono adottate idonee misure di distanziamento sociale.

[Digitare qui]

Monitoraggio

Attivo su spese per energia elettrica, telefonia, interessi passivi, percentuale raccolta differenziata, ecc come da report in essere; rilevazione parametri di qualità come da Carta dei servizi (gestore in relazione al nuovo appalto di servizi di nettezza urbana; integrazione con attività consortile come sopra specificato).

Indicatori: come indicati nella “programmazione preventiva” approvata da Assemblea

Personale coinvolto: amministrativo

SITO CSEA RIVISITAMENTO ANNO 2023: Sono state effettuate riunioni in videoconferenza ed in presenza con la Ditta Leonardo Tec per l’ottimizzazione del SITO CSEA con l’inserimento di nuove sezioni e con l’aggiornamento delle sezioni già esistenti.

Il progetto di “*Restyling completo del Portale Web*”, ancora in fase di elaborazione definitiva, ricomprenderà:

- Gestione di tutto il portale in modalità compliance con linee guida AGID;
- Inserimento moduli web personalizzati con gestione delle sezioni dinamiche;
- Ottimizzazione homepage, sezioni interne e layout menù;

PARTE AREA TECNICA:

Nel corso dell’anno 2023 sono continuate le attività già intraprese nel corso degli anni precedenti.

In data 28.12.2023 e in data il 29.12.2023 sono stati caricati tutti i CALENDARI per i 52 Comuni CSEA e precisamente:

- CALENDARI PAP
- CALENDARI RACCOLTA VEGETALI
- SERVIZI UTENZE NON DOMESTICHE (laddove previsto);

Pubblicazione NEWS: lavoro svolto anche durante tutto il corso dell’anno 2023, in stretta collaborazione con il collega Lerda.

Per la parte Amministrativa:

- Aggiornamento tempestivo e reale dell’intera sezione dell’AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE;
- Trasmissione Attestazione O.I.V. alle Autorità competenti in data 11.08.2023, con allegata Griglia di Rilevazione al 31.07.2023”;
- Trasmissione Attestazione O.I.V. alle Autorità competenti in data 05.12.2023, con allegata Griglia di Rilevazione al 30.11.2023”;
- Piattaforma Syllabus: Iscrizione Ente in data 21.06.2023, Registrazione >Utenti Amministratori: Segretario Consortile e Fioravanti Rosa; Caricamento Template Discendenti (Lerda, Garello e Segretario Consortile);
- Delibere Digitali CDA ed ASSEMBLEA CONSORTILE: A partire dal 23.06.2023 siamo partiti con il nuovo processo della digitalizzazione di tali provvedimenti che vengono debitamente caricati su programma Venere e trasmessi via mail al Presidente dell’Assemblea per l’apposizione della firma digitale e successivamente re-importati su programma per essere conseguentemente firmate dal Segretario Consortile e successivamente pubblicate; per quanto concerne le Delibere CDA invece si procede al caricamento delle medesime, si appongono le firme digitali del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Segretario direttamente in loco e si procede alla pubblicazione
- Assunzioni n. 1 funzionario tecnico ex categoria D ed assunzione n. 1 funzionario amministrativo contabile ex categoria D: Seguito l’intero iter procedurale al fine della positiva conclusione ai fini assuntivi per entrambe le figure professionali (pubblicazione Avvisi per Manifestazioni d’interesse, trasmissione comunicazioni ai candidati partecipanti ad entrambe le procedure di selezione e via discorrendo); il tutto salvato e consultabile sul server CSEA , in stretta collaborazione con il Segretario Consortile
- :

[Digitare qui]

Nuovo sistema tariffario Arera: attuazione con supporto ai Comuni tramite soggetto erogatore di servizi esterni, della nuova normativa in materia di regolazione tariffaria per il ciclo di gestione dei rifiuti, stante l'attribuzione, con legge n. 205/2017, all'Autorità Arera delle competenze di regolazione e controllo sul ciclo dei rifiuti.

Per quanto riguarda questo ambito operativo, si richiama quanto riferito sopra sulle enormi criticità che l'assolvimento di queste attività aggiuntive ha comportato per l'ente: specialmente nelle ultime settimane dell'esercizio, l'unica unità di personale addetta (e impiegabile) per queste attività, è stata sottoposta a stress particolarmente intenso dovuto alle continue pressioni relazionali da parte di diversi comuni consorziati, che continuamente incalzavano con richieste di dati e adempimenti, in una condizione nella quale il Consorzio non poteva più di tanto agire, in attesa dell'assolvimento da parte dei soggetti esterni incaricati e dei dati provenienti da altri Comuni. Tant'è che nel corso del mese di gennaio 2021 la dirigenza unitamente al Presidente dell'ente ha coinvolto l'unità di personale in questione in approfondimenti circa la fattibilità di ulteriore esternalizzazione di attività, stabilendo modalità relazionali con i Comuni più standardizzate (mail) considerato il ruolo sostanzialmente di mero facilitatore, del Consorzio.

Inoltre, con note agli atti, indirizzate agli enti che maggiormente hanno posto in essere le azioni predette, si è evidenziata la situazione di criticità già nota agli enti stessi come indicato nei documenti di bilancio, stante la mancata assegnazione da parte degli stessi, al momento del conferimento dei servizi, di personale.

La situazione che si è verificata non dovrà ripetersi, in quanto porrebbe a serio rischio oltre che l'erogazione dei servizi ordinari, anche la salute delle persone.

Per quanto riguarda la reportistica, i risultati dell'attività, si fa riferimento ai documenti approvativi dei piani finanziari e documentazione connessa. La programmazione per le attività 2023 ha previsto le verifiche con l'ARERA circa la possibilità o meno di procedere a revisione documentale in conseguenza delle spinte inflazionistiche intervenute ma in tal senso l'Autorità ha confermato l'immodificabilità dei documenti precedentemente approvati.

Adeguamento alle prescrizioni dell'ARERA in ambito di Piani Economici Finanziari, applicazione della delibera n. 15/2022/R/Rif in materia di qualità e relativo impatto sui servizi e sui costi di Consorzio e Comuni.

In relazione a questa specifica sezione si sta procedendo, insieme all'adattamento del sito, l'inserimento di una sezione dedicata che vada a racchiudere tutte quelle informazioni atte a dare assoluta trasparenza all'utenza circa i servizi erogati, i costi tariffati e ciascuna informazione di contatto e riscontro ad eventuali segnalazioni legate alla corretta effettuazione del servizio o meno con ben definite tempistiche di risposta. L'ambito di riferimento va ricercato nel "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)"

Altre attività di garanzia: attuazione normativa privacy regolamento UE 679/2016 per quanto di competenza con particolare riferimento anche a rapporti con appaltatori di igiene urbana, alla titolarità del trattamento dati: prosecuzione a regime attività, in particolare attraverso acquisizione di dati documentali ulteriori da parte di fornitori; adempimenti attuati.

- **Monitoraggio spese energia elettrica, telefoniche, interessi passivi, percentuale raccolta differenziata:**

[Digitare qui]

Target: report descrittivi; rilevazione parametri di qualità come da Carta dei servizi (gestore in relazione al nuovo appalto di servizi di nettezza urbana; integrazione con attività consortile come sopra specificato).

Risorse umane coinvolte: tecnici, amministrativi (Rivoira, Lerda, Gaboardi)

Tipologia indicatore: numerico differenziale rispetto ad esercizi precedenti

Descrizione indicatore:

valori attesi: miglioramento ovvero almeno mantenimento valori. Risultati in fase di raggiungimento certificabili formalmente ad esercizio concluso, ma con trend positivo.

- Partecipazione a bando INTESE PLUS e del CDC RAEE.

I tecnici Gaboardi e Frittoli hanno partecipato ai seguenti bandi:

CDC RAEE _ BANDO 2021 – MISURA A: realizzazione di opere presso il Centro di Raccolta di Manta_ rifacimento parte tettoia per ricovero RAEE (finanziato):

la proposta di accesso, finanziata nel dicembre 2021, è stata interamente realizzata con rendicontazione finale presentata nel mese di febbraio 2023. Il costo del progetto è interamente rientrato nel finanziamento

INTESE PLUS: Nell'anno 2023 si sono concluse le attività progettate e previste per il Bando. Entro il mese di maggio la parte amministrativa ha provveduto a rendicontare le spese effettuate. Si rimanda a specifica relazione finale per i dettagli.

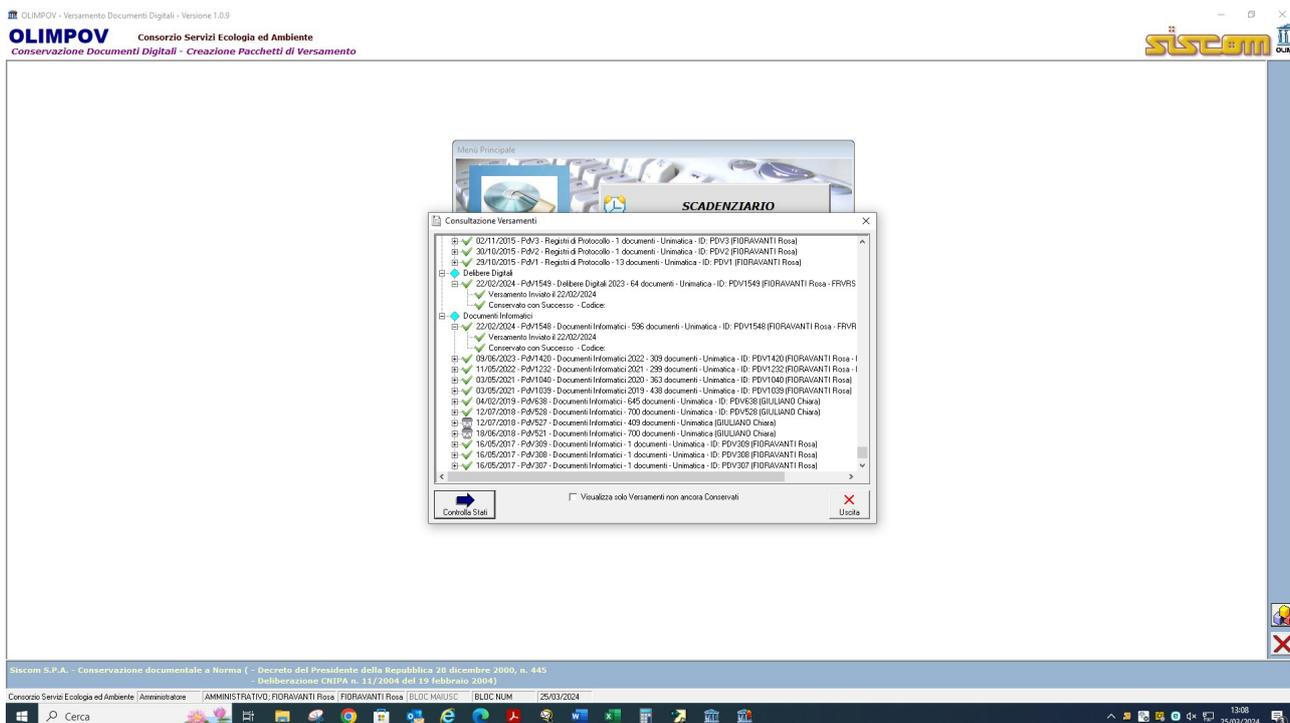
Altri elementi di rilievo – anno 2023

Transizione al digitale.

Utilizzo Sigillo Elettronico a partire dai primi mesi dell'anno 2023, che si ricorda essere l'equivalente di una firma elettronica qualificata, con la differenza che non afferisce a una persona fisica ma che rappresenta la versione digitale del tradizionale timbro ad inchiostro che permette dunque di certificare il valore dei documenti digitali e ne garantisce l'integrità e l'autenticità proteggendoli dal rischio di alterazioni eventuali). Attività attualmente in corso che ha chiaramente velocizzato la ricezione e la spedizione immediata delle pec e contestualmente anche la trasmissione di mail ordinarie.

CONSERVAZIONE DOCUMENTI INFORMATICI 2023 E DELIBERE DIGITALI: effettuata in data 22.02.2024 (vedasi print qui di seguito) relativamente alla conservazione di tutti i documenti firmati digitalmente redatti nell'intero corso dell'anno 2023, documenti in ricezione ed in partenza con estensione p7m, unitamente alla conservazione delle delibere digitali:

[Digitare qui]



Di particolare rilievo l'impegno posto in essere dall'impiegata Rosa Fioravanti nell'attuazione di quanto sopra.

RISPETTO TEMPI DI PAGAMENTO – DECRETO LEGGE 13/2023

Si è provveduto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20/2023 a integrare il sistema degli obiettivi, in conformità con le previsioni del D.L. 13/2023, ora ulteriormente chiarite con la circolare Mef n. 1/2024.

Come si rileva dai report elaborati dalla segreteria, le tempistiche sono state rispettate, in conformità ai criteri indicati nella delibera stessa.

I criteri della delibera prevedevano quanto segue:

1. Di approvare l'integrazione alla metodologia per la misurazione e valutazione della performance del personale dirigenziale, come di seguito indicato:

- il sistema di valutazione in essere è automaticamente integrato, per il personale dirigenziale e per quello non dirigenziale ma comunque preposto con funzioni gestionali di responsabile quale apicale di settore ovvero di servizio, con quanto disposto dall'articolo 4 bis comma 2 del D.L. 13/2023 convertito in legge n. 41/2023 e quindi tra gli obiettivi affidati va obbligatoriamente compreso quello del rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni con un peso pari al 30% del totale degli obiettivi, con conseguente riparametrazione automatica degli altri obiettivi. Nel caso di attribuzione al segretario di funzioni gestionali, si dà atto che presso questo ente si applica al medesimo la stessa disciplina prevista per i dirigenti per l'ambito gestionale, integrata e riparametrata con la valutazione degli altri elementi indicati nel sistema;

[Digitare qui]

2. Di dare atto che ai fini della valutazione, per tramite del segretario si costituisce gruppo di lavoro per l'attività di controllo, costituito da personale del servizio finanziario amministrativo;
3. di dare atto che, salvo diverse future interpretazioni, si intendono coinvolte nell'assegnazione dell'obiettivo in questione tutte le posizioni dirigenziali (o non dirigenziali ma apicali di settore con funzioni gestionali ovvero responsabili di procedimento) a vario titolo interessate in processi inerenti al pagamento di fatture commerciali, in relazione alle competenze effettivamente svolte, ricevute in delega, ed esercitate;
4. di dare atto che per il personale impegnato negli uffici preposti alle verifiche dell'esecuzione, istruttoria avanzamento lavori, servizi e forniture, si dispone che il rispetto delle tempistiche di pagamento, essendo intrinseco allo svolgimento dei procedimenti di competenza, costituisce parte integrante degli obiettivi già assegnati, e avrà particolare valenza nell'ambito dei procedimenti valutativi di competenza dei Dirigenti stessi;
5. di dare atto che la valutazione del raggiungimento degli obiettivi dovrà tenere conto dei fattori esogeni e non dipendenti dalla struttura, a titolo esemplificativo: insufficienza di cassa, carichi di lavoro particolari e insufficienza di dotazione di personale, ritardi determinati da fattori dipendenti da altri uffici o settori, fatture non corrette o in attesa di nota di credito, ecc.;
6. di individuare come segue gli obiettivi introdotti dalla nuova disposizione:
 - a) rispetto delle modalità di gestione dei pagamenti come da normativa;
 - b) in caso di inidoneità della fattura, respingimento con la massima celerità, con comunicazione all'ufficio finanziario in tempo utile per il respingimento entro i 15 giorni (termine di legge);
 - c) per i casi riguardanti pagamenti di notevole entità: confronto periodico preventivo tra settore preposto alle prestazioni rese da terzi e servizio finanziario, in merito alle dotazioni di cassa, anche al fine di consentire la messa in atto di iniziative idonee (es. ricorso all'anticipazione, altre modalità di anticipo, ecc.);
 - d) segnalazione periodica da parte dell'ufficio finanziario ai diversi settori delle fatture in scadenza ed immediato pagamento delle stesse da parte di responsabili del procedimento;
 - e) segnalazione all'Amministrazione da parte dei settori di possibili criticità di cassa in relazione ai prevedibili flussi di pagamenti, con richiesta alla stessa di direttive circa le priorità di pagamenti per tutti i casi diversi dai pagamenti assolutamente non differibili;
 - f) emissione dei mandati di pagamento secondo, ordinariamente, cronologia dei titoli di credito, fatte salve le casistiche speciali che possano ricorrere (es. rendicontazioni urgenti, pignoramenti, pagamenti alla base di esigenze ambientali, pagamenti non differibili, ecc.);
8. di dare atto che in conformità alla norma, il contenuto della presente delibera costituisce integrazione al contratto individuale di lavoro (o all'atto di assegnazione obiettivi, in mancanza) del personale dirigenziale o apicale nel senso ampio più sopra indicato;
9. di dare atto che il nucleo di valutazione in sede di supporto e valutazione della performance degli obiettivi gestionali diverso da quello sopra considerato, terrà conto del peso di quest'ultimo corrispondente al 30%;

CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione a quanto sopra accennato, è evidente come sostanzialmente tutta l'attività consortile è di tipo strategico, essendo volta a un miglioramento continuo delle performance circa la raccolta,

[Digitare qui]

lo smaltimento, il trattamento dei rifiuti; tuttavia, la matrice del Consorzio, di natura privatistica, ha fatto sì che il poco personale in dotazione abbia da subito avuto un'operatività riscontrabile di norma nel solo settore privato. Da evidenziare che nel 2008, il Consorzio ha iniziato ad occuparsi dei servizi di ulteriori Comuni che, pur già appartenenti al Consorzio, in realtà prima procedevano in autonomia; con un incremento di volumi gestiti assai notevole, come specificato nelle relazioni già citate, e senza apporto di personale o loro trasferimento, da parte dei Comuni interessati.

Alle difficoltà ordinarie già in essere, va aggiunto un ulteriore elemento di criticità, proprio riguardante il personale, e dettagliatamente descritto da documentazione agli atti, in particolare nella relazione del nucleo di valutazione ai fini dell'erogazione del salario accessorio 2016, 2017 e 2018, che solo nel corso del 2019 è stato definito.

Va sottolineato, pertanto, che anche l'organizzazione burocratica, gli adempimenti che di recente si accrescono in termini formali (statistiche, atti formali, ecc.), risente di una dotazione così esigua, determinando una continua corsa contro il tempo per disporre i vari adempimenti occorrenti e, di fatto, comportando spesso l'impossibilità di ottemperare perfettamente alle disposizioni burocratiche stesse; si tratta di circostanza di vera e propria forza maggiore, per la quale non è possibile agire diversamente.

Tale situazione si riverbera altresì sulla situazione di fruizione di congedo ordinario da parte del personale, per la quale vi è un certo arretrato (vedansi report mensili agli atti), e ciò nonostante l'impegno del personale in sinergia con l'Amministrazione, il Presidente quale datore di lavoro, i responsabili dirigenti, a programmare le assenze; attualmente agli atti vi sono i seguenti piani di riprogrammazione circa la fruizione ferie ovvero recupero straordinari:

piano prot. 183 in data 23.01.2018;

piano prot. 185 in data 23.01.2018.

piano prot. 211 in data 21.01.2019

piano prot. 728 in data 06.03.2020

piano prot. 429 in data 05.02.2021 integrato con prot. n. 1983 in data 21.05.2021

piano prot. 557 in data 23.02.2022

piano prot.350 in data 07.02.2023

In riunione svoltasi in data 22.12.2017, è stato disposto da parte del personale di programmare ulteriormente la fruizione di congedo ordinario e il recupero di lavoro straordinario, in modo da assicurare il massimo allineamento possibile anche in prospettiva della soppressione del Consorzio, tenendo in particolare conto delle ordinarie scadenze del 30 aprile e del 30 giugno di ogni anno quale termine per la fruizione del congedo, salve le casistiche particolari da concordare con l'ente.

La programmazione è poi periodicamente sollecitata e concordata.

Il fondo salario accessorio NON prevede integrazioni ai sensi ex art. 15 comma 2 o comma 5 CCNL 1.4.1999 (ora articolo 67), bensì esclusivamente emolumenti derivanti da parte fissa del fondo, oltre a integrazioni relative a finanziamenti europei (una limitata integrazione articolo 67 esiste, ma deriva da corrispondente riduzione budget PO, con riferimento ad accordo sindacale correlato a progressione); per quanto riguarda l'incentivo funzioni tecniche, si provvede a liquidare quanto spettante, a seguito della novella normativa della legge di bilancio 2018 che ha ulteriormente chiarito sul punto, e aderendo all'orientamento giurisprudenziale relativo alla considerazione di tali emolumenti come fuori tetto dal limite del salario accessorio.

Si è provveduto all'adeguamento delle disposizioni regolamentari a seguito entrata in vigore d. lgs. N. 36/2023.

Per quanto concerne il segretario, è stata prevista erogazione di retribuzione di risultato, attraverso deliberazione ricognitiva specifica, in attuazione della rimodulazione dotazione ai fini [Digitare qui]

dell'attuazione della dotazione stessa, in modo progressivo, come prevista dal 2010. Per quanto concerne gli obiettivi di risultato del segretario, la relazione di performance viene integrata con documento condiviso con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La presenza di un numero di dipendenti estremamente esiguo, rende estremamente critica la gestione dell'attività ordinaria, costantemente a rischio di continuità, dal momento che le unità di personale, così poche, sono necessariamente specializzate nelle proprie attività, e difficilmente è possibile una sovrapposizione di funzioni e ruoli, se non per alcuni procedimenti/incombenze, ponendo seriamente a rischio l'attività operativa del Consorzio, nonostante la grande disponibilità dei lavoratori stessi, la loro autonomia e flessibilità operativa, al "farsi carico" delle problematiche dell'ente senza soluzione di continuità, in netta differenza rispetto a quanto mediamente riscontrato in altri enti locali già osservati, laddove risulta per lo più necessario sempre sollecitare il personale nello svolgimento delle attività.

Con l'attivazione dei due nuovi rapporti di lavoro, funzionario tecnico e funzionario amministrativo, indubbiamente potranno riscontrarsi benefici operativi e di benessere organizzativo.

Conclusioni.

Le considerazioni come sopra indicate, evidenziano un'attività intensa da parte di tutti i servizi e gli uffici.

Come più volte specificato, e in particolare nell'ambito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20/2010 relativa al re-inquadramento del personale, "la dotazione di personale è dunque estremamente esigua se si considera che i servizi vengono svolti a favore di una popolazione complessiva di oltre 160.000 abitanti, con 54 Comuni consorziati; dal 2008 infatti si sono aggiunti i servizi per diversi ulteriori Comuni, con un incremento del fatturato mensile medio del Consorzio da euro 2.738.836,94 ad oltre euro 9.700.000,00 del presente esercizio.

E' chiaro che tale situazione è stata accompagnata dalla previsione, come ribadito nella programmazione di ogni esercizio finanziario, dell'utilizzo "in modo sinergico della collaborazione con i servizi tecnici e/o di polizia urbana delle amministrazioni comunali. Si tratta quindi, considerate le limitate risorse dell'organico consortile, di interpretare il ruolo ispettivo in modo mirato per evidenziare eventuali disservizi o non conformità rispetto alle schede approvate. Con particolare riferimento ai piccoli comuni rurali e di montagna che non dispongono di risorse proprie da dedicare al settore, il Consorzio deve svolgere il ruolo di guida proponendo modifiche e miglioramenti della scheda di servizio anche in corso d'opera qualora le prestazioni sul territorio non corrispondano alle aspettative delle comunità o non raggiungano gli obiettivi di legge per quanto attiene alla raccolta differenziata." .

Tale collaborazione dei Comuni è del resto particolarmente necessaria per le realtà maggiormente complesse dal punto di vista dei servizi di igiene ambientale, corrispondenti a enti dove anche la struttura organizzativa comunale è più organizzata (servizi tecnici strutturati, uffici ambiente, ecc.), tenuto anche conto che l'affidamento della gestione dei servizi di igiene ambientale dei Comuni di cui sopra (dall'anno 2008) non è stata correlata al trasferimento al Consorzio di risorse umane.

Si confida che l'attuazione dell'ulteriore graduale copertura della dotazione organica, nei termini indicati nella ricognizione e rimodulazione della struttura organizzativa, limiti di spesa, ecc.,

[Digitare qui]

disposta dall'Assemblea consortile con la deliberazione n. 16 del 15.11.2022 e dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 34/2022, possa almeno parzialmente sopperire alle esigenze.

L'istruttoria della presente relazione è stata curata, per le parti di rispettiva competenza, dal personale consortile Marco Lerda, Paolo Gaboardi, Paolo Rivoira, Rosa Fioravanti, Enrico Frittoli, Olga Marchetti e fatta propria dal segretario d'intesa con dirigente area tecnica consortile e Presidente.

La presente costituisce relazione performance, e riguarda il raggiungimento degli obiettivi da parte di tutta la struttura consortile. Per quanto riguarda il segretario, si richiama quanto sopra, dando atto che peraltro nella presente relazione i relativi obiettivi – comuni al restante personale – sono ivi contenuti.

Il segretario, visto e richiamato tutto quanto sopra considerato e descritto, con la presente VALIDA, quale nucleo di valutazione, la relazione di performance stessa.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE: Paolo Flesia Caporgno, segretario consortile

Per Validazione: il segretario consortile quale nucleo di valutazione – Paolo Flesia Caporgno

VISTO: DIRIGENTE AREA TECNICA, arch. Flavio Tallone

VISTO: PRESIDENTE, Fulvio Rubiolo

Allegata: relazione specifica (performance) integrativa in merito a progetto Intese Plus

Nell'ambito della relazione al bilancio consuntivo, il Revisore dei Conti provvederà alla attestazione di competenza su rispetto tempi pagamento; i servizi di controllo interno hanno provveduto con verbale agli atti.

[Digitare qui]